

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
Carlo Cattaneo

Sezioni Associate "C. Cattaneo-G. Deledda"
Strada degli Schiocchi, 110, 41124 MODENA
Tel. 059/353242 Fax 059/351005
C.F./P.I. 80010250365
Pec moiso1001@pec.istruzione.it
<http://www.cattaneodeledda.it>

ESAME DI STATO

DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI – ALLEGATI

CLASSE 5[°]A

Indirizzo
TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE
AD INDIRIZZO INFORMATICO

A.S. 2013-2014

15 MAGGIO 2014
(Legge 425/97 - D.P.R. 323/98 Art. 5.2/O.M. 38/99)

INDICE

A) SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Composizione del consiglio di classe

Elenco dei candidati

Profilo professionale

Notizie di rilievo

Obiettivi trasversali e strategie comuni dei consigli di classe

Attività di recupero

Criteri generali di verifica e di valutazione

Argomenti interdisciplinari

Tesine di approfondimento

B) SCHEDA RELATIVA ALLA TERZA PROVA SCRITTA

Indicazioni dei criteri seguiti per la progettazione delle simulazioni

Tipologia di verifica, punteggio e durata delle simulazioni

Testo delle prove ed obiettivi individuati

1° simulazione 16/01/2014

2° simulazione 28/03/2014

3° simulazione 30/04/2014

Griglie di valutazione

C) SCHEDA RELATIVA ALLA TERZA AREA

Percorso professionalizzante

D) PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Insegnamenti dell'area comune

Italiano

Storia

Matematica

Educazione fisica

Religione

Insegnamenti dell'area di indirizzo:

Lingua inglese

Economia aziendale

Applicazioni gestionali

Diritto ed economia

Informatica

E) GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- Griglia della prima prova scritta

- Griglia della seconda prova scritta di economia aziendale

- Griglia della terza prova scritta

- Griglia del colloquio

F) FIRME DEI COMPONENTI I CONSIGLI DI CLASSE

A) SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: prof. Romana Messori

SEGRETARIA: prof.re Ivano Bergianti

Insegnamenti dell'area comune

MATERIA	DOCENTE	Continuità didattica rispetto alla classe quarta
ITALIANO	CAVAZZUTI Laura	no
STORIA	CAVAZZUTI Laura	no
MATEMATICA	MESSORI Romana	sì
EDUCAZIONE FISICA	SIGHICELLI Mauro	sì
RELIGIONE	SILVAGNI Giuliana	sì

Insegnamenti dell'area di indirizzo

MATERIA	DOCENTE	Continuità didattica rispetto alla classe quarta
INGLESE	FUNI Raffaella	sì
ECONOMIA AZIENDALE	BERGIANTI Ivano	sì
APPLICAZIONI GESTIONALI	BRAGLIA Giovanna	sì
DIRITTO ED ECONOMIA	MISELLI Alessandro	sì
INFORMATICA	CARNEVALI Chiara	no

Sostegno

MATERIA	DOCENTE	Continuità didattica rispetto alla classe quarta
SOSTEGNO	BALZANI Susanna	sì

ELENCO DEI CANDIDATI

	COGNOME E NOME
1	ABBATTISTA Giulia
2	AMPADU Jessica
3	BARBERINI Sara
4	BONETTINI Elisa
5	DI STEFANO Chiara Benedetta
6	ENYOUZ Sabrin
7	FERRARI Giorgia
8	GHELFI Elisa
9	GULINO Alessandro Emanuele
10	ILIKMEN Deniz
11	LECINI Sidorela
12	RONCAGLIA Alessandro
13	SAINI Harpreet
14	SATIRO Margherita
15	SORACE Ivana
16	STAVSCHI Victoria
17	URSO Anna

PROFILO PROFESSIONALE

Il tecnico della gestione aziendale ad indirizzo informatico possiede competenze polivalenti e flessibili, derivanti da interventi formativi finalizzati allo sviluppo di un'ampia cultura di base e di abilità logico espressive, che gli consentono di essere elemento attivo e consapevole del sistema aziendale sia in ambito industriale che in quello dei servizi.

E' capace di percepire problemi, controllare situazioni complesse e situazioni non note; individuare soluzioni, governare processi, recepire informazioni e strumenti per risolvere problemi collaborando con il personale a diversi livelli gerarchici.

E' un conoscitore degli aspetti tecnici ed informatici con particolare attenzione agli aspetti operativi e commerciali; grazie alla conoscenza base della lingua francese e più approfondita di quella inglese, può operare anche in ambito internazionale.

NOTIZIE DI RILIEVO

La classe e' composta da 16 studenti di varia estrazione geografica e culturale :14 femmine,2 maschi di cui uno con certificazione D.S.A.

La classe si e' costituita a partire dal terzo anno ed in essa sono confluiti studenti provenienti da due sezioni del biennio e da altri istituti.

Una studentessa si e' trasferita a metà dell'anno scolastico.

Nella classe sono presenti cinque ragazze di diversa nazionalità abbastanza integrate e dotate di una sufficiente conoscenza della lingua italiana.

Sono presenti cinque studenti ripetenti tra cui il ragazzo con certificazione.

In un quadro complessivo di adeguatezza rispetto alle norme educative,va sottolineata una frequenza irregolare da parte di alcuni studenti con varie assenze e ritardi.

Si evidenzia uno scarso livello di coesione e di partecipazione del gruppo classe e, per cio' che riguarda il livello di profitto,a fianco di profili modesti,contrassegnati da un approccio allo studio volto piu' alla

riproduzione meccanica/mnemonica dei contenuti che alla rielaborazione, si evidenzia la presenza di alunni positivi, dotati di discrete capacità.

Si evidenzia, inoltre, il fatto che quest'anno la classe ha cambiato la docente di lettere e la nuova insegnante ha dovuto presentare il saggio breve ed il tema storico, che non erano stati trattati in quarta, riprendere e approfondire l'analisi del testo letterario.

Diversi alunni risultano ancora insufficienti nella produzione scritta in quanto, pur conoscendo le caratteristiche delle diverse tipologie previste all'esame di stato, i testi risultano carenti nel contenuto, poco approfonditi e originali e con scarsa o sufficiente correttezza ortografica e sintattica.

Durante l'anno scolastico, non sempre, sono state svolte da tutti, le esercitazioni assegnate a casa nelle varie discipline; anche all'orale lo studio, per diversi studenti non è stato continuo e per altri sono ancora presenti difficoltà di esposizione (specialmente per gli stranieri).

Durante l'anno scolastico sono state effettuate una simulazione di prima e seconda prova scritta e tre simulazioni di terza prova.

La classe ha ottenuto mediamente buoni risultati allo stage, meno nel lavoro in aula.

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha partecipato, seppur non sempre al completo, a diverse attività extracurricolari, quali:

- CORSO DI SICURISTI tenuto dal dr. Grana
- FIXO progetto ministeriale per l'orientamento al lavoro
- INCONTRO FORMATIVO sul servizio CIVILE_VOLONTARIO
- GITA ad ASSISI
- SETTIMANA sulla NEVE
- ORIENTAMENTO universitario.
-

OBIETTIVI TRASVERSALI E STRATEGIE COMUNI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Conoscenza e rispetto di sé

- saper ascoltare e mantenere il silenzio nelle occasioni richieste;
- essere in grado di applicarsi con impegno in classe e a casa;
- accettare osservazioni;
- possedere un metodo di studio efficace e organico;
- potenziare un atteggiamento responsabile nei confronti delle attività educative (evitare i - ritardi, le uscite anticipate, le uscite protratte e frequenti durante le ore scolastiche e le assenze strategiche);
- saper affrontare con responsabilità i momenti delle verifiche;
- essere puntuali nelle esecuzioni dei compiti assegnati;
- essere in grado di sviluppare la capacità di auto valutare comprendendo i propri limiti e potenzialità.

Conoscenza e rispetto degli altri

- essere in grado di intervenire in modo appropriato ed opportuno;
- accettare e rispettare i tempi e le idee degli altri;
- essere disponibili al dialogo con i pari e gli insegnanti;
- dimostrare attitudine alla riflessione e al ragionamento;
- collaborare in modo costruttivo all'attività didattica;
- saper rispettare le diversità delle esperienze umane e culturali;

Senso di responsabilità verso la collettività

- conoscere e rispettare le regole dell'Istituto
- rispettare materiali e ambienti
- comportarsi responsabilmente durante le visite d'istruzione
- acquisire sensibilità e rispetto verso il paesaggio e i beni culturali.

Obiettivi cognitivi

- conoscere il lessico specifico delle singole discipline;
- conoscere e comprendere i contenuti basilari delle singole discipline;
- conoscere e comprendere le procedure e i metodi corretti per lo studio e per lo svolgimento delle verifiche;
- sapere eseguire correttamente le procedure introdotte;
- saper esprimersi, utilizzando linguaggi specifici, con ordine e chiarezza;
- saper effettuare collegamenti, sia disciplinari sia interdisciplinari;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro;
- essere in grado di rielaborare autonomamente, di analizzare e sintetizzare i contenuti;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- mettere in gioco le conoscenze acquisite in qualsiasi ambito vengano richieste;
- acquisire strumenti e abilità professionali.

Strategie comuni per il conseguimento degli obiettivi

- esigere il pieno rispetto delle regole e applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazioni all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attiva partecipazione;
- fornire schemi operativi e suggerimenti per l'applicazione di metodi corretti;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare, per favorire una visione unitaria dei concetti introdotti;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza dell'esposizione;
- utilizzo del lavoro di gruppo;
- utilizzo del metodo della ricerca nell'approccio didattico delle varie discipline
- educare a forme di collaborazione reciproca, specialmente nei confronti dei soggetti più deboli;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività di mirate di sostegno e/o di recupero.

ATTIVITA' DI RECUPERO

L'attività di recupero, deliberata dal Collegio dei Docenti, si è articolata in diverse modalità: recupero in itinere, pausa didattica obbligatoria di una o due settimane (in base al monte ore della disciplina) a partire dal mese di gennaio, studio individuale e sportello pomeridiano. Tali modalità sono state fatte proprie dal consiglio di classe. In sede di scrutinio del primo trimestre ad ogni carenza formativa è stata associata la modalità di recupero ritenuta idonea in considerazione della tipologia dell'insufficienza, dell'individualità dei percorsi, dei fondi a disposizione.

Per il recupero delle carenze i docenti hanno poi provveduto a fissare tempi e modalità di accertamento del superamento attraverso specifiche prove di verifica.

In tutte le materie, ove si è reso necessario, si sono svolti recuperi in itinere.

CRITERI GENERALI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

I docenti della classe, in sede di programmazione, hanno concordato sui seguenti principi:

- esplicitare i criteri di valutazione;
- programmare i compiti in classe in modo da evitare sovrapposizioni;
- effettuare un congruo numero di prove a quadrimestre;
- riportare gli elaborati corretti in tempo ragionevole;
- comunicare sempre il voto o almeno il giudizio di conseguimento degli obiettivi minimi ed essere disponibili a motivare la valutazione.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti del C.d.C. hanno fatto riferimento alla seguente tabella riepilogativa dei livelli cognitivi in abbinamento alla gamma dei voti:

VOTO	LIVELLI COGNITIVI
1-3	impreparazione totale e nessuna conoscenza
4	preparazione con gravi lacune ed errori frequenti e ripetuti
5	preparazione lacunosa, non adeguata per il raggiungimento degli obiettivi minimi
6	conoscenza degli elementi sostanziali e fondanti
7	conoscenze adeguate, applicazione concettualmente corretta
8	preparazione completa, applicazione corretta, capacità di collegamento
9-10	preparazione approfondita, capacità di rielaborazione personale

ARGOMENTI INTERDISCIPLINARI

Tra gli argomenti interdisciplinari definiti nei consigli di classe risultano essere stati trattati:

- diritto ed economia, economia aziendale, inglese: franchising;
- economia aziendale e inglese: contratto di vendita; franchising;
- storia e inglese: Hitler e l'ideologia del nazionalsocialismo; crisi del '29;
- diritto ed economia, economia aziendale: le banche sotto il profilo economico e giuridico: collegamento principale per le operazioni di finanziamento (fido bancario); collegamento fra aspetto giuridico dei contratti di lavoro e le retribuzioni sotto l'aspetto economico e come diritti e doveri dei cittadini.
- economia aziendale e L.T.T.: esercizi di collegamento sul bilancio e punto di equilibrio con il programma excel.

ELENCO DEI CANDIDATI

	COGNOME E NOME	TITOLO
1	ABBATTISTA Giulia	FUGA DAL REALE
2	AMPADU Jessica	LAVORO MINORILE
3	BARBERINI Sara	LA PUBBLICITA'
4	BONETTINI Elisa	OSCAR SCHINDLER
5	DI STEFANO Chiara Benedetta	LONDRA
6	ENYOUZ Sabrin	VIOLENZA SULLE DONNE
7	FERRARI Giorgia	IL SOGNO
8	GHELFI Elisa	LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
9	GULINO Alessandro Emanuele	IL CINEMA
10	ILIKMEN Deniz	LA NASCITA DELLA REPUBBLICA TURCA
11	LECINI Sidorela	-----
12	RONCAGLIA Alessandro	IL CROLLO DEL SECONDO MILLENNIO
13	SAINI Harpreet	LA RINASCITA DI UNA NUOVA INDIA
14	SATIRO Margherita	GIOVEDI' NERO 1929

15	SORACE Ivana	LA VITA COME OPERA D'ARTE
16	STAVSCHI Victoria	LA NASCITA DELLA BANCA ITALIANA
17	URSO Anna	LA MASCHERA DI PIRANDELLO

B) SCHEDA RELATIVA ALLA TERZA PROVA SCRITTA

INDICAZIONI DEI CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLE SIMULAZIONI

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. Il consiglio di classe, tenuto conto del curriculum di studi, degli obiettivi trasversali, cognitivi e non cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, della scelta a livello nazionale delle discipline oggetto delle seconde prove scritte, degli esiti della individuazione dei commissari interni nel corso della riunione del 15 febbraio 2012 ha sviluppato la progettazione delle simulazioni individuando le date e le materie come segue:

1° SIMULAZIONE 16/01/2014	INGLESE – DIRITTO ED ECONOMIA – EDUCAZIONE FISICA - MATEMATICA
2° SIMULAZIONE 28/03/2014	MATEMATICA –STORIA – INFORMATICA - INGLESE
3° SIMULAZIONE 30/04/2014	MATEMATICA –DIRITTO ED ECONOMIA – INFORMATICA - INGLESE

TIPOLOGIA DI VERIFICA, PUNTEGGIO E DURATA DELLE SIMULAZIONI

Il consiglio di classe ha utilizzato, per tutte le simulazioni, la tipologia mista B e C ritenendola la più idonea per valutare capacità, conoscenze e competenze degli alunni.

Per ogni disciplina la prova assegnata ha compreso 4 test a scelta multipla e 2 quesiti a risposta singola. La durata delle simulazioni è stata di 120 minuti.

TESTO DELLE PROVE ED OBIETTIVI INDIVIDUATI

PRIMA PROVA SIMULATA

16/01/2014

MATERIA: INGLESE

Date:

Student:

Answer the following questions:

- 1) What is a contract of sale?
- 2) Why was the Internet started?

Choose the right answer:

- 1) A characteristic of the free market economy is that
 - individuals and the state are in partnership
 - the state controls the economy's resources
 - prices are set by supply and demand
 - all prices are fixed by the government
- 2) Selling goods abroad is called
 - importing
 - exporting
 - franchising

- delivering
- 3) The Sales Department of a company
- deals with the financial resources
 - is involved in selling the company's products
 - is responsible for market research and advertising
 - exports products to foreign countries
- 4) The Industrial Revolution began in Britain in the
- 17th century
 - 16th century
 - 18th century
 - 19th century

OBIETTIVI 1° PROVA SIMULATA

Conoscenza dei contenuti

Capacità di utilizzare un linguaggio pertinente al quesito e grammaticalmente corretto.

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA

Candidato/a.....

data.....

1 – La retribuzione:

1. è fissa per tutti i lavoratori indipendentemente dal lavoro svolto;
2. deve essere proporzionata al lavoro svolto e comunque sufficiente a provvedere ai bisogni del lavoratore e della sua famiglia;
3. a tempo è proporzionata alla produzione ottenuta;
4. corrisposta agli operai si chiama stipendio.

2 – L'obbligo di fedeltà prevede che il lavoratore:

1. debba osservare le disposizioni impartite dal datore di lavoro;
2. debba eseguire la prestazione con la diligenza del buon padre di famiglia;
3. non debba trattare affari in concorrenza con l'imprenditore né divulgare notizie relative all'impresa;
4. debba rispettare l'orario di lavoro stabilito nel contratto.

3 – Le banche svolgono operazioni attive quando:

1. raccolgono il risparmio attraverso operazioni di deposito;
2. concedono credito a coloro che lo richiedono;
3. concedono dilazioni di pagamento;
4. investono il denaro in titoli di Stato.

4 – Le banche comunitarie, per svolgere la loro attività in Italia:

1. devono essere sempre e in ogni caso autorizzate dalla Banca d'Italia;
2. solo in alcuni casi particolari devono essere autorizzate dalla Banca d'Italia;
3. ottengono il mutuo riconoscimento con l'autorizzazione della banca d'Italia;
4. in base al principio del mutuo riconoscimento possono operare liberamente.

5 – Illustri il candidato quali sono i principali diritti e doveri del lavoratore subordinato

6 – Illustri il candidato le caratteristiche del sistema bancario italiano.

OBIETTIVI 1° PROVA SIMULATA

Conoscenza della disciplina dei vari argomenti proposti

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

MATERIA:EDUCAZIONE FISICA

Due domande a risposta aperta (4,5 punti per due per un totale di 9 punti).

Descrivi quali sono e a cosa servono i fondamentali di attacco e di difesa della pallavolo. Non superare le cinque righe, quindi sintetizza.

Cos'è l'atletica leggera, come è suddivisa e quali sono le sue specialità. Non superare le cinque righe, quindi schematizza.

Quattro domande a risposta chiusa (1,5 punti a domanda per quattro, per un totale di 6 punti). Se correggi una risposta, perdi 0,5 punti, quindi fai attenzione prima di barrare il numero .

Nella battuta di pallavolo, la palla va colpita con: 1)entrambe le mani 2) anche di piede 3) con una sola mano 4) è consentito colpire di testa.

All'interno della gabbia si effettuano i seguenti lanci: 1) peso e disco 2) martello e disco 3)martello e giavellotto 4)giavellotto e peso.

Quale di queste gare non è di velocità? 1) 200 metri 2) 400 metri 3) 100 ostacoli 4) 800 metri.

Per fare il salto triplo devi: 1) fare due balzi prima di atterrare in buca 2) eseguire una capriola finale nella sabbia dopo il salto 3) saper fare il triplo salto mortale 4) eseguire tre balzi prima di atterrare in buca.

Il tuo voto finale è: /quindicesimi.

Il tuo voto finale in decimi è:

OBIETTIVI 1° PROVA SIMULATA

Conoscenza di base della disciplina e dei vari argomenti proposti.
Capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

MATERIA:MATEMATICA

1)Quanti e quali tipi di asintoti può avere una funzione razionale?

2)Illustra brevemente il procedimento per calcolare l'asintoto obliquo di una generica funzione.

Il candidato barri con una crocetta la risposta esatta:

3) Data la funzione $y = \frac{3x^2-1}{x+1}$ ammette come asintoto obliquo:

$y=3x$ $y=3x-3$ $y=3x+3$ $y=3$

4) Data la funzione $y = \frac{3x}{x^2-1}$ ammette come asintoti verticali:

$x=1$ $x=-1$ $x=0$ $x=-1$ nessuno

5) Data la funzione $y = \frac{4x^2-7}{2x^2+1}$ ammette come asintoti:

$x=2$ $x=5$ $y=2$ $y=5x$

6) Data la funzione $y = \frac{2x^4-1}{x^2+1}$ ammette:

nessun asintoto $y=3x-6$ $x=3$ $x=-3$

OBIETTIVI 1° PROVA SIMULATA

Conoscenza delle varie tipologia di asintoto.
Capacità di calcolare asintoti di ogni tipo.

SECONDA PROVA SIMULATA

28/03/2014

MATERIA: INGLESE

Date:

Student:

Answer the following questions:

- 1) What is the Stock Exchange?
- 2) What did Hitler think about the Germans when he was the leader of the National Socialist Workers' Party?

Choose the right answer:

- 1) The franchisor
 - pays an initial fee and an annual royalty for the right to use a trade-mark and a well-known product
 - sells someone the right to use his trade name and sell his product
 - sells a very well-established company to the person who makes the highest offer
 - pays half of its annual turnover and an initial fee for the right to use a trade mark
- 2) In an unlimited partnership
 - all the partners are liable for the debts
 - only one of the partners is liable
 - none of the partners is liable
 - only the "sleeping partners" are liable
- 3) If his business goes bankrupt a sole trader has
 - unlimited liability
 - limited liability
 - liability up to the amount he originally invested in the business
 - liability only for the capital invested in the business
- 4) What are Bonds?
 - parts of the capital of a company
 - long-term loans made to a company
 - all types of stocks and shares exchanged
 - a loan to the government from the public

OBIETTIVI 2° PROVA SIMULATA

Conoscenza dei contenuti.

Capacità di utilizzare un linguaggio pertinente al quesito e grammaticalmente corretto.

MATERIA: STORIA

Il candidato indichi con una crocetta la risposta esatta

1) Per "neutralità giolittiana" si intende:

- La posizione di neutralità di Giolitti nei confronti dei conflitti sociali.
- Quando scoppiavano degli scioperi e delle rivolte Giolitti faceva intervenire l'esercito.
- Giolitti mantenne il governo in una posizione di neutralità solo al nord, mentre al sud faceva intervenire l'esercito provocando numerose vittime.
- Giolitti mostrava una posizione di neutralità in quanto non preferì alcun partito politico, ma si alleò, a seconda dei provvedimenti da approvare, con i socialisti, i cattolici, i nazionalisti e i radicali.

2) Il Patto di Londra è

- Un patto firmato tra l'Italia, la Germania e la Francia con cui il nostro paese si impegnava ad entrare nella Prima Guerra Mondiale a fianco della Triplice Intesa.
- Un patto firmato a Londra con cui l'Italia si impegnava ad entrare in guerra entro un mese con la Triplice Alleanza, in cambio di concessioni territoriali.
- Un patto firmato nel 1918 con cui l'Italia otteneva: la Venezia Giulia, il Trentino e l'Alto Adige.
- Un patto in base al quale l'Italia nell'aprile del 1915 si impegnava ad entrare in Guerra a fianco della Triplice Intesa.

3) Per "vittoria mutilata" si intende

- Vittoria incompleta in quanto l'Italia, al Congresso di Pace di Londra, non aveva ottenuto la Dalmazia e la città di Fiume. Il termine fu inventato dal poeta- soldato Gabriele D'Annunzio.
- L'Italia aveva vinto, ottenendo i territori che le erano stati promessi in base al patto di Londra, ma con ferite profonde a causa dei 650.000 morti e dei 450.000 mutilati
- L'Italia aveva ottenuto il Trentino, l'Alto Adige, Trieste, l'Istria, la città di Fiume ma non la Dalmazia e le colonie tedesche in Asia e in Africa. Per questo motivo i nazionalisti avevano affermato che la vittoria era incompleta
- L'Italia aveva ottenuto il Trentino, l'Alto Adige, Trieste, l'Istria ma non la città di Fiume e la Dalmazia. I nazionalisti, tra cui D'annunzio, avevano accusato il governo di arrendevolezza e avevano affermato che la vittoria era incompleta.

4) Il cosiddetto "biennio rosso" è definito così per:

- le agitazioni operaie e contadine
- i fatti di sangue che lo caratterizzarono
- la violenza squadrista che lo promosse
- le rivendicazioni nazionalistiche

5) Evidenzia i provvedimenti che tra il 1925 e il 1926, trasformarono lo stato liberale in una dittatura, chiamati anche "leggi fascistissime" (max 10 righe)

6) Individua le cause che hanno dato origine alla Prima Guerra Mondiale (max 10 righe)

CANDIDATO

DATA

OBIETTIVI 2° PROVA SIMULATA

Conoscenza degli argomenti proposti.

Rielaborazione e sintesi dei contenuti.

Capacità di approfondire o di fare opportuni collegamenti.

Competenza linguistica generale e specifica.

MATERIA: INFORMATICA

Inserisci una crocetta in corrispondenza dell'affermazione giusta

1. In quale tra i seguenti stadi il processo si trova in Memoria di Massa e non in Memoria Centrale?
 - Pronto
 - Parcheggio
 - Esecuzione
 - Terminazione
2. La codifica UNICODE:
 - È un codice binario a 8 bit con cui sono rappresentabili 256 caratteri
 - È un codice binario a 16 bit con cui sono rappresentabili 65.536 caratteri
 - È un codice binario a 8 bit con cui sono rappresentabili 65.536 caratteri
 - È un codice binario a 16 bit con cui sono rappresentabili 256 caratteri
3. Un'entità è:
 - Equivalente ad un'istanza
 - Un oggetto concreto o astratto che è di interesse per la realtà che si vuole modellare
 - Equivalente ad un'associazione
 - Nessuna delle precedenti
4. Con il termine attributi delle entità ci si riferisce:
 - Al numero di istanze dell'entità di arrivo che si associano all'entità di partenza
 - Alle correlazioni logiche tra entità
 - Alle proprietà delle entità individuate
 - Nessuna delle precedenti
5. Definisci cosa si intende per associazione tra entità ed in particolare con "associazione uno a uno", "associazione uno a molti" ed "associazione molti a molti".

6. Scrivi tre esempi di schema E/R con associazione, rispettivamente 1:1, 1:N, N:N, indicandone le modalità di lettura.

CANDIDATO Punteggio materia _____/15

OBIETTIVI 2° PROVA SIMULATA

Verifica dell'apprendimento dei contenuti relativi ai seguenti argomenti:

- i processi (la collocazione del processo in memoria di massa o memoria centrale a seconda dello stadio considerato);
- l'archiviazione dei dati (la codifica UNICODE rispetto al codice ASCII);
- il database (definizione di entità, di attributi delle entità, di associazioni tra entità in generale ed in particolare, nelle tre forme in cui si possono presentare - 1:1, 1:N, N:N);
- esercitazioni sullo schema E/R (costruzione e descrizione di un diagramma E/R per ogni tipo di associazione possibile).

MATERIA: MATEMATICA

1) Dare la definizione di rapporto incrementale di una funzione.

2) Dare la definizione di significato geometrico della derivata prima di una funzione in un punto.

Il candidato barri con una crocetta la risposta esatta:

3) La derivata prima di $y = 5x^2 + 2$ è:

$y' = 10x^2 + 2x$ $y' = 10x^2 + 2$ $y' = 10x$ $y' = 10x + 2$

4) La funzione $y = 4x^2 - 8$:

è simmetrica rispetto l'asse y è dispari non ha simmetrie è simmetrica rispetto l'asse x

5) La funzione $y = \sqrt{3x^3}$ è:

sempre positiva sempre negativa positiva per $x > 0$ positiva per $x \geq 0$

6) Una funzione razionale fratta può avere dominio:

tutto R radicando ≥ 0 radicando > 0 nessun dominio

OBIETTIVI 2° PROVA SIMULATA

Conoscere le caratteristiche fondamentali di una funzione.

Saper dedurre caratteristiche con cenni di calcolo.

TERZA PROVA SIMULATA

30/04/2014

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA

Candidato/a.....

data.....

1 – Il factor può:

5. Sempre anticipare l'importo dei crediti ceduti, anche prima della loro scadenza;
6. Se previsto dal contratto anticipare l'importo dei crediti, anche prima della scadenza;
7. Solo anticipare una certa somma o percentuale dei crediti ceduti, ma non giunti a scadenza;
8. In ogni caso rifiutarsi di anticipare le somme richieste di crediti anche scaduti.

2 – Il mandatario con rappresentanza può compiere:

5. Atti specifici per conto del mandante;
6. Atti giuridici nell'interesse e in nome del mandante;
7. Solo atti giuridici in nome ma non per conto del mandante;
8. Solo atti giuridici nell'interesse del mandante.

3 – Se Matteo, con un contratto di commissione, ha ricevuto l'incarico di vendere delle merci al prezzo corrente dei listini di borsa:

5. Dovrà venderli immediatamente per non perdere le provvigioni;
6. Non potrà mai acquistarli, per poi rivenderli;
7. Può essergli riconosciuta la facoltà di contrarre in proprio;
8. Potrà esclusivamente venderli al prezzo di listino.

4 – Nel contratto estimatorio, la proprietà delle cose consegnate passa all'accipiens:

1. al momento della conclusione del contratto;
2. in nessun caso;
3. al momento della consegna;
4. quando l'accipiens le abbia vendute.

5 – Illustri il candidato quali sono le principali caratteristiche del contratto di somministrazione.

6 – Illustri il candidato le caratteristiche del contratto di leasing, con particolare riferimento al leasing finanziario.

OBIETTIVI 3° PROVA SIMULATA

Conoscenza della disciplina dei vari argomenti proposti

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

MATERIA: INGLESE

Date:

Student:

Answer the following questions:

1) What is a partnership?

2) Who became president of the USA in 1933 and what did he do to revive the economy of his country?

Choose the right answer:

1) In which industry did the Industrial Revolution begin?

- Iron and steel
- Railways
- Textiles
- Engineering

2) Which event started World War II?

- Invasion of Poland
- Attack on Pearl Harbour
- Occupation of Czechoslovakia
- Invasion of France

3) The World Wide Web is

- a Web site
- a part of the Internet
- another word for the Internet
- a Web page

4) What are shareholders responsible for if the company goes bankrupt? They are...

- fully responsible for the companies' debts
- responsible only for the amount of shares they own in the company
- are not responsible for the company's debts
- responsible up to the total value of their public and private properties

OBIETTIVI 3° PROVA SIMULATA

Conoscenza dei contenuti.

Capacità di utilizzare un linguaggio pertinente al quesito e grammaticalmente corretto.

MATERIA: MATEMATICA

1) Dare la definizione di funzione e di dominio di funzione.

2) Come si calcola l'eventuale asintoto orizzontale di una funzione e qual è la sua equazione generica?

Il candidato barri con una crocetta la risposta esatta:

3) La funzione $y = \frac{3x}{x^2-1}$:

non ha asintoti ha un asintoto obliquo ha due asintoti verticali ha due asintoti orizzontali

4) La funzione $y = \frac{x^2+1}{x}$ ha come derivata:

$$y' = \frac{x^2-1}{x^2} \quad y' = \frac{x^2+1}{x} \quad y' = \frac{x^2-1}{x} \quad y' = 2x$$

5) La funzione $y = \frac{x+1}{3x}$ incontra gli assi cartesiani in:

(0,0) (1,0) (-1,0) (0,0) e (-1,0)

6) La funzione $y = \frac{x-2}{1+x^2}$ ha dominio in:

R - {±1}

R - {1}

R - {2}

R

OBIETTIVI 3° PROVA SIMULATA

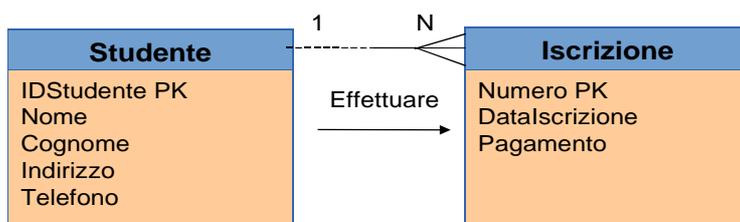
Conoscere e saper calcolare le derivate di funzioni fratte.

Conoscere e saper calcolare domini e punti d'incontro con gli assi cartesiani.

MATERIA: INFORMATICA

Inserisci una crocetta in corrispondenza dell'affermazione giusta

1. Cosa si intende per portabilità del sistema operativo?
 - Il sistema operativo non può essere usato su macchine diverse
 - Il sistema operativo può scambiare dati con altri sistemi operativi ed utilizzare risorse comuni
 - Il sistema operativo può interagire con altri sistemi operativi
 - Il sistema operativo può essere usato su macchine diverse
2. Nell'ambito del modello relazionale la tabella rappresenta:
 - l'associazione
 - il dominio
 - la relazione
 - l'istanza
3. Nell'ambito del modello relazionale una n-upla corrisponde a:
 - la chiave della relazione
 - una colonna della tabella
 - una riga della tabella
 - Nessuna delle precedenti
4. Qual è lo stato in cui un processo passa sempre prima di andare o tornare in esecuzione?
 - Stato di parcheggio
 - Stato di esecuzione
 - Stato di pronto
 - Nessuna delle precedenti
5. Dopo aver individuato il collegamento esistente tra il "nucleo" (o kernel) e le interruzioni, il candidato indichi in base a quali politiche viene assegnata la CPU ai vari processi ed elenchi e descriva sinteticamente i criteri in base ai quali può avvenire tale assegnazione nell'ambito di un sistema operativo multiprogrammato.
6. Data la seguente associazione, il candidato individui quale delle tre regole di derivazione deve essere applicata, ne dia la definizione e costruisca la relazione o le relazioni che ne derivano.



CANDIDATO

Punteggio materia /15

OBIETTIVI 3° PROVA SIMULATA

Verifica dell'apprendimento dei seguenti argomenti:

- i sistemi operativi (caratteristiche dei sistemi operativi);
- i processi (gli stati di un processo, le situazioni in cui un processo passa da uno stato all'altro, il rapporto esistente tra nucleo ed interruzioni, i criteri di assegnazione della CPU ai vari processi nell'ambito di un sistema operativo multiprogrammato);
- il modello relazionale (le definizioni fondamentali, definizione ed applicazione delle regole di derivazione per ricavare il modello logico dal modello concettuale, partendo dallo schema E/R nelle sue varianti 1:1, 1:N, N:N).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- 1,5 per ogni risposta corretta
- 0 per ogni risposta errata

Quesiti a risposta singola:

Individuazione e coerenza al quesito e ai vincoli della traccia	Nulle Carenti Sufficienti Discrete Corrette	0 0,375 0,75 0,975 1,125
Conoscenza dei contenuti	Nulla Frammentaria Sufficiente Discreta Completa	0 0,375 0,75 0,975 1,125
Elaborazione e sintesi dei contenuti	Nulle Carenti Sufficienti Discrete Autonome	0 0,375 0,75 0,975 1,125
Qualità della comunicazione e competenza linguistica generale e specifica	Nulle Carenti Accettabili Discrete Appropriate	0 0,375 0,75 0,975 1,125

C) SCHEDA RELATIVA ALLA TERZA AREA

Obiettivi generali:

- accostare gli studenti al mondo del lavoro, sotto il profilo operativo, relazionale e organizzativo;
- consolidare ed ampliare le conoscenze e capacità maturate dagli allievi in formazione, tramite l'inserimento in un contesto non simulato (studi commerciali e legali/associazioni di categoria/sindacati);
- potenziare alcune capacità informatiche sugli interventi nel web.

La Terza Area o Alternanza scuola/lavoro rappresenta un'opportunità per integrare la realtà scolastica con l'esperienza lavorativa e punta ad un arricchimento dello studente, sia in termini di contenuti che di verifica diretta delle proprie capacità di lavoro e relazionali.

Da rilevare che, in ambito commerciale, gli inserimenti in contesti d'ufficio e in problematiche di gestione aziendale risultano piuttosto complessi, quindi non sempre le ditte si dichiarano disponibili ad accogliere uno stagista cui affiancare un tutor aziendale, esse lamentano la brevità del percorso e ne evidenziano un limite importante. E' però altrettanto vero che scelte diverse, da parte della scuola, implicherebbero momenti di prolungata assenza dello studente dalle lezioni in classe, con incerte ricadute sul profitto scolastico e forte resistenza da parte dei docenti. Le realtà in cui si realizzano i percorsi di stage evidenziano comunque approcci positivi tra il datore di lavoro e gli stagisti e, nonostante i limiti di cui sopra, la tendenza è quella di dare continuità di sede di lavoro nei due anni scolastici di quarta e quinta ed i risultati mediamente conseguiti sono più che buoni: le valutazioni dei nostri studenti sono generalmente alte, salvo poche eccezioni.

In considerazione dell'attuale normativa, che fissa l'obbligatorietà della terza area a sole 132 ore complessive, nei due anni di corso, e i limiti economici incombenti, che limitano la possibilità di coinvolgere esperti aziendali in lezioni scolastiche, le referenti dell'alternanza hanno realizzato i seguenti progetti:

- **anno scolastico 2012/2013:** classe IV - stage di 3 settimane, dal 27 maggio al 14 giugno.
- **anno scolastico 2013/2014:** classe V - stage di 3 settimane dal 27 gennaio al 15 febbraio.

Sono state coinvolte, e si è ottenuta una buona collaborazione, soprattutto tra associazioni di categoria quali Confesercenti, Lapam, Confcommercio, Camera di Commercio, CNA ed Enti pubblici quali Comune e Provincia. Da evidenziare anche la disponibilità di studi di commercialisti che rendono l'approccio lavorativo, tendenzialmente, più interessante e pertinente il corso di studi.

Le referenti di progetto, che prendono i contatti con le potenziali aziende accoglienti, inviano una prima scheda di presentazione dello studente cui deve seguire risposta più o meno affermativa. Definita la sede di collocazione, le referenti preparano gli schemi dei modelli delle Convenzioni e le schede di valutazione degli stagisti, da presentare nel momento in cui ogni studente si presenta sul posto di lavoro. La scheda di valutazione, che sarà compilata dall'azienda accogliente, fissa il numero delle ore effettuate dallo stagista, la sua preparazione tecnica, la sua capacità organizzativa, lo spirito di collaborazione (giudizio complessivo da 1 a 10 punti).

- **Incontro con l'Esperto (Dott. Giovanni Carbonara)**

A completamento del percorso di stage è stato attivato un altro progetto, tenuto da un esperto esterno, che si è articolato nel biennio quarta e quinta e che si è realizzato in aula informatica. N. ore complessive 20, suddivise in incontri di 2 ore ciascuno. Titolo:

“Approfondimenti sulla realizzazione di un portale dinamico- “Corso Base JOOMLA 2.5 ”

Il percorso prevede la presentazione dei seguenti contenuti:

1. Internet e il World Wide Web; tipologie di siti web;
2. Registrazione di domini, gestione DNS, utilizzo di base di un pannello di controllo;
3. Installare Joomla su server remoto (via FTP) e in locale su server di testing;
4. Scegliere ed installare template per modificare l'aspetto grafico del sito;
5. Personalizzazione template XHTML e fogli stile CSS;

6. Creare e gestire menu e link;
7. Popolare il sito di contenuti con testo e immagini;
8. Tenere aggiornato ed in sicurezza il sito;
9. Tipologie di server e utilizzo avanzato di un pannello di controllo;
10. Inserire contenuti per una corretta indicizzazione (SEO/SEF);
11. Monitoraggio e statistiche degli accessi al sito;
12. Migliorare la visibilità del sito nei risultati di ricerca di Google utilizzando gli strumenti per Webmaster.

Obiettivo: avvicinare i ragazzi all'uso di JOOMLA 2.5, il software open source che serve a organizzare e facilitare la creazione di siti Internet dinamici. Joomla è gratuito e per il suo utilizzo non sono necessarie conoscenze importanti di linguaggi di programmazione, può essere utilizzato anche per scopi commerciali e per i nostri studenti il corso può rappresentare un utile spunto per successivi approfondimenti personali, per la stesura di tesine d'esame e per eventuali e possibili ricadute in ambito lavorativo.

Da evidenziare che in questo a.s. le classi quinte hanno creato fattivamente i siti delle aziende simulate presenti all'interno dell'Istituto. Il corso A ha creato i siti delle aziende Rapsody e Rosa del Sud, riferite rispettivamente alle classi 3^B e 3^C. Questo collegamento tra i contenuti teorici affrontati nella prima parte del corso e l'applicazione pratica su qualcosa presente nella realtà scolastica, ha significato una ricaduta importante nelle esigenze interne alla scuola (possibilità da parte delle aziende simulate di pubblicare i loro siti, nell'ambito della "Simulimpresa") e maggiore interesse, da parte di alcuni studenti.

A conclusione del percorso di Terza Area, verificate le valutazioni degli stage (ricaduta 70%) e del percorso effettuato in aula informatica (ricaduta 30%), riferite tanto a questo anno scolastico quanto a quello del quarto anno, si attribuisce la valutazione ad ogni studente, con trasmissione al consiglio di classe per l'assegnazione dei crediti scolastici.

In particolare, si ricorda che in questo anno scolastico il Consiglio di classe deve integrare anche il punto di terza area del quarto anno perché lo stage di quarta solitamente termina oltre la fine dell'a.s. e quindi è abitudine del nostro Istituto integrare il punteggio solo nell'anno successivo.

Per decisione del Collegio Docenti viene attribuito **1 punto** di credito che va ad aggiungersi al punteggio minimo delle bande fissate dal Ministero, laddove la valutazione della terza area corrisponde almeno a **7/10**.

Da ricordare, infine, che a chiusura del quinto anno verranno predisposti e stampati dalle referenti i certificati delle competenze raggiunte nell'ambito dell'intero percorso di alternanza scuola/lavoro e che si aggiungeranno al Diploma dello studente in uscita dalla Scuola Superiore.



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
per i servizi commerciali turistici sociali e della moda
CATTANEO-DELEDDA



Strada Degli Schiocchi , 110 cap. 41125 MODENA

Tel. 059/353242 – Fax 059/351005

Scheda di valutazione stage

Allievo:

Corso:

Periodo stage:

Azienda:.....

1^ SETTIMANA							2^ SETTIMANA						
Lun.	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun.	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
3^ SETTIMANA													
Lun.	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Totale ore effettuate						

Fattori di valutazione

Livelli di valutazione

Scarso Suff. Discreto Ottimo

Preparazione tecnica espressa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capacità organizzativa del proprio lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Spirito di collaborazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Giudizio complessivo espresso in numero da 1 a 10

Timbro e Firma dell'azienda

Eventuali note:

Griglia di valutazione percorso d'aula informatica (Esperto esterno)

**1-2 =
completamente
negativo**

D le scadenze non vengono rispettate e la partecipazione è inesistente
totale mancanza di conoscenze

F grave disorganizzazione nel metodo di lavoro
strumenti comunicativi poveri o limitati

B - C incapacità ad utilizzare gli ausili didattici

**3 = totalmente
insufficiente**

D mancanza d'impegno e partecipazione
gravissime lacune nelle informazioni e nelle conoscenze

F disorganizzazione nel lavoro
discorso disorganico o non finalizzato

B - C strumenti usati con grande difficoltà

**4 = gravemente
insufficiente**

D impegno e partecipazione scarsi
gravi lacune nelle informazioni e nelle conoscenze

F notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti

E mancanza d'autonomia
errori che oscurano il significato del discorso

B - C strumenti usati con difficoltà

5 = insufficiente

D partecipazione modesta
lacune e conoscenze frammentarie
F difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti
E comprensione parziale dei problemi
linguaggio non sempre appropriato
B - C incertezze nell'uso degli strumenti

6 = sufficiente

D partecipazione ed impegno appena adeguati
conoscenze solo essenziali
capacità di applicazione ed effettuazione di analisi parziali, con qualche
F errore
E sintesi imprecise, qualche spunto di autonomia
terminologia accettabile
B - C uso corretto degli strumenti

7 = discreto

D impegno e positiva partecipazione
conoscenze adeguate
capacità di applicazione di quanto appreso, con ancora qualche imprecisione
F nell'analisi
E una certa capacità di sintesi
esposizione abbastanza chiara ed efficace
B - C una qualche autonomia nell'uso degli strumenti

8 = buono

D impegno adeguato e partecipazione responsabile
conoscenze organiche ed articolate
F capacità di cogliere e collegare concetti
E formulazione di sintesi corrette

esposizione chiara ed appropriata

B - C buona autonomia nell'uso degli strumenti

9 = ottimo

D partecipazione costruttiva e capacità d'iniziativa personale

conoscenze ampie ed approfondite

F applicazione creativa ed analisi convincenti

E valutazioni personali e sicura capacità di sintesi

esposizione personale

B - C autonomia nell'uso degli strumenti didattici

10 = eccellente

D completa rispondenza alle proposte didattiche

D iniziative di supporto e di stimolo per la classe

conoscenze approfondite, anche al di là di quelle proposte dall'insegnante,
con collegamenti multidisciplinari

F analisi ampie, organiche e convincenti

E sintesi efficaci e valutazioni decisamente personali

esposizione personale ed autonoma

B - C sicura padronanza nell'uso degli strumenti didattici

La referente
Prof.ssa Giovanna Braglia

D) PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

I.I.S. "C. CATTANEO"

PROGRAMMA DI ITALIANO

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

CLASSE 5°A

TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE AD INDIRIZZO INFORMATICO

Libro di testo adottato: **Marta Sambugar, Gabriella Salà, LM , Ottocento e Novecento. Vol. 1 e 2 e "La Nuova Italia", 2008.**

Altri sussidi didattici: fotocopie e appunti di approfondimento e di sintesi, tratti da altri testi o riadattati dalla docente.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO E PROGRAMMA DETTAGLIATO

1°MODULO STORICO-CULTURALE Lo sviluppo delle idee, della cultura, delle poetiche dal Decadentismo al periodo tra le due guerre con gli autori più significativi

La Scapigliatura (fotocopia)

L'ETA' DEL DECADENTISMO

La crisi della ragione e il relativismo: cenni alle teorie di Einstein, Freud, Nietzsche, Bergson (pagg. 6-8 vol. II) per Freud e Nietzsche assegnate delle fotocopie di approfondimento.

Le origini del Decadentismo

Le principali tematiche del movimento

Fotocopie di approfondimento fornite dall'insegnante

IL DECADENTISMO IN EUROPA

Il Simbolismo francese

Charles Baudelaire : analisi della struttura della raccolta poetica "I fiori del Male"(su fotocopia)

Lettura e commento delle liriche:

"L'albatro" pag. 544 vol. I

"Corrispondenze" pag. 547 vol. I

Paul Verlaine : lettura e commento della lirica "Arte poetica" pag. 549 vol. I

Arthur Rimbaud : lettura e commento della poesia "Vocali" pag. 552 vol. I

L'Estetismo: origini e caratteristiche

Le caratteristiche del romanzo "A ritroso" (A rebours) "di Joris- Karl Huysmans pagg. 38-39 vol. II

Le caratteristiche del romanzo " Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde pagg. 43-44 vol. II

Lettura del brano " Lo splendore della giovinezza" cap. II pagg. 44-47

IL DECADENTISMO IN ITALIA

Gabriele D'Annunzio (la vita, le opere, la poetica) anche su fotocopie di approfondimento fornite dall'insegnante pagg. 128-131

Lettura e commento dei seguenti brani:

Il romanzo " Il piacere" trama e struttura dell'opera, pag. 137-138

Da "Alcyone : lettura e analisi delle liriche

"La sera fiesolana" pag. 144

"La pioggia nel pineto" pag. 147

Giovanni Pascoli (*la vita, le opere, la poetica*) pagg. 70-74 e su fotocopie di approfondimento fornite dall'insegnante

Da "*Myrica*" lettura e analisi delle liriche

" X Agosto" pag. 92

"Lavandare" pag. 88

"Novembre" pag 90

Da "Canti di Castelvecchio" "Gelsomino notturno" pag. 108

Il linguaggio pascoliano e la prosa del "Il Fanciullino" pag. 85

Il simbolismo e lo stile di Pascoli (fotocopia)

Lettura del discorso "La grande proletaria si è mossa" pag.122

**LA LETTERATURA IN ITALIA NEI PRIMI ANNI DEL NOVECENTO
LE AVANGUARDIE STORICHE
IL FUTURISMO**

I caratteri del movimento (fotocopia)

IL CREPUSCOLARISMO

Il termine crepuscolare, la poetica, temi, ambienti, personaggi, rivoluzioni stilistiche e formali (fotocopia di appunti)

Giudo Gozzano : analisi della poesia "Totò Merumeni" pag 170

LA LETTERATURA ITALIANA TRA LE DUE GUERRE

L'ERMETISMO

Le caratteristiche del movimento (su fotocopia)

Salvatore Quasimodo (la vita, le opere e la poetica) pag. 462 e su fotocopia di approfondimento

Lettura e analisi delle liriche

"Ed è subito sera" pag. 463

"Alle fronde dei salici" pag. 465

Spiegazione sintetica di "Milano agosto 1943" e " Uomo del mio tempo" (fotocopia)

2°MODULO INCONTRO CON UN'OPERA:

"Se questo è un uomo " di Primo Levi pagg 639/642

La struttura e le caratteristiche dell'opera

La storia e il tempo dell'ambientazione

I luoghi della storia

I personaggi e le tematiche ricorrenti

Gli alunni hanno letto individualmente il libro che è stato oggetto di verifica.

3°MODULO GENERI LETTERARI LA POESIA LIRICA TRA LE DUE GUERRE

a) LA LIRICA ANALOGICA

Giuseppe Ungaretti (vita, opere, poetica, le novità formali e la sperimentazione linguistica) su fotocopia di approfondimento pagg. 360-364

Lettura e analisi:

"San Martino del Carso" da "L' Allegria" pag. 380

"Veglia " da "L'Allegria" pag 370

"Soldati " pag 383

"Mattina" pag 382

" I fiumi" pag. 377

b)LA LIRICA REALISTA

Umberto Saba (la vita, le opere, la poetica) pag. 467 e fotocopie di appunti

Lettura e analisi

" La capra" pag. 468

"Teatro degli Artigianelli" pag.470

"Amai " pag.472

"Ulisse" pag. 474

c) LA POESIA SIMBOLICA

Eugenio Montale (la vita, le opere, la poetica) pagg.400-401

Lettura e analisi

"Spesso il male di vivere ho incontrato" pag 417

"Non chiederci parola" pag.423

"Non recidere, forbice, quel volto" pag.426

4°MODULO RITRATTO D'AUTORE :

ITALO SVEVO

Cenni alla vita dell'autore pagg. 254

La cultura (formazione culturale e modelli letterari) pag. 258

La città di Trieste.

Lingua e stile

Le opere: "Una vita" e "Senilità" pag.254-255

Il romanzo "La coscienza di Zeno" pag.259-264

Lettura dei seguenti brani "Preambolo", Prefazione " su fotocopie " L'ultima sigaretta" da cap.3 pagg.266-270 Tali brani sono stati assegnati come lettura agli alunni e commentati in classe dall'insegnante.

LUIGI PIRANDELLO

La vita, le opere e la poetica pagg. 186-193 e su fotocopie di appunti
Lettura dal saggio "L'umorismo" "Il sentimento del contrario" pag.198-199
Da "Novelle per un anno" lettura "La patente" pag. 202- e "Il treno ha fischiato" pag. 208
Analisi del romanzo "Il Fu Mattia Pascal" pagg.221-222
Lettura del brano "Cambio treno" pagg.222-225

5° MODULO LINGUISTICO

L'analisi di un testo letterario narrativo e poetico (tipologia A della prova d'esame).
Il saggio breve (tipologia B della prova d'esame)
Il tema di argomento storico (tipologia C della prova d'esame)
Il tema d'ordine generale (tipologia D della prova d'esame)
Il testo argomentativo.
Indicazioni relative alla stesura di una tesina o di una mappa concettuale.
Indicazioni relative alla stesura di una bibliografia o di una sitografia.

Eugenio Montale verrà svolto dopo il 15 maggio

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Stretto collegamento con la storia.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Articolazione modulare
- Lettura di testi opportunamente inseriti nei moduli
- Decodificazione dei testi stessi
- Sintesi e parafrasi
- Analisi testuali
- Lezioni frontali, con funzione di introduzione, raccordo e conclusione
- Analisi di schemi a titolo riepilogativo e di rinforzo

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

A)Mezzi e strumenti

- Il libro di testo
- Fotocopie di testi non compresi nel manuale
- Appunti forniti dalla docente per approfondire o sintetizzare alcuni argomenti
- Libro di narrativa in edizione integrale " Se questo è in uomo " di Primo Levi
- Dizionario di lingua italiana per le prove scritte

B)Spazi e tempi di insegnamento

- Aula scolastica
- quattro ore complessive settimanali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

A) EDUCAZIONE LINGUISTICA

Solo pochi allievi si esprimono oralmente e per iscritto con discreta chiarezza, ordine e proprietà lessicale, diversi presentano delle incertezze morfo-sintattiche, nell'ortografia, nell'uso dei connettivi e nella punteggiatura, specialmente quelli stranieri.

La ragazzina certificata, con obiettivi minimi, ha svolto la stessa programmazione della classe.

B) EDUCAZIONE LETTERARIA

1)MODULO STORICO –CULTURALE

- Conoscono sufficientemente gli elementi storico-sociali del periodo;
- conoscono sufficientemente le caratteristiche di base della narrativa del periodo;
- conoscono sufficientemente il contesto culturale, gli autori più rappresentativi, le loro poetiche e le caratteristiche dei principali movimenti letterari;
- dato un testo, tra quelli proposti, sanno contestualizzarlo sufficientemente e sono in grado di riconoscere i più significativi aspetti tematici e formali.

2)MODULO INCONTRO CON UN' OPERA

- Conoscono i passaggi fondamentali della biografia dell'autore e le opere più significative;
- sanno collocare l'opera nel contesto storico- letterario;
- conoscono la struttura dell'opera, la trama e le tematiche di fondo;

- conoscono le caratteristiche essenziali dei personaggi più importanti;
- sanno piegare con parole proprie il senso di un brano significativo proposto e fare qualche semplice osservazione sugli aspetti formali.

3)MODULO GENERE LETTERARIO

LA POESIA LIRICA TRA LE DUE GUERRE

- Conoscono sufficientemente le caratteristiche di base della poesia lirica del periodo e sanno rapportarle al contesto;
- sanno individuare sufficientemente i principali elementi contenutistici e formali dei testi proposti;
- sanno effettuare parafrasi sufficientemente corrette.

4)MODULO RITRATTO D'AUTORE

- Conoscono le tappe fondamentali della biografia e le opere principali degli autori studiati;
- hanno conoscenze basilari sulla formazione e sull'ideologia degli autori;
- delle opere affrontate conoscono sufficientemente l'intreccio, le tematiche prevalenti e le caratteristiche formali ed essenziali;
- sanno individuare una tematica nei testi proposti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

VERIFICA FORMATIVA

Domande informali.

VERIFICA SOMMATIVA

a)SCRITTO

- Analisi e commento di un testo letterario (tipologia A della prova scritta d'esame)
- saggi brevi (tipologia B)
- sviluppo di un argomento di carattere storico (tipologia C)
- temi d'ordine generale (tipologia D)

Alla sottoscritta è stata assegnata la classe a settembre, dopo il trasferimento della docente titolare, e ho dovuto spiegare per la prima volta il saggio breve e il tema storico, in quanto queste due tipologie testuali non erano state svolte l'anno precedente. Questo ha provocato un grave disagio per le alunne, che si sono dovute confrontare con una tipologia, come quella del saggio breve, che risulta molto impegnativa. Purtroppo le diverse esercitazioni su tale testo assegnate dall'insegnante a casa, non sempre sono state svolte da tutti gli alunni. Diversi di loro, attualmente, presentano delle insufficienze più o meno gravi in italiano scritto.

N.B. Nel primo e nel secondo quadrimestre, durante le prove gli studenti potevano consultare solo il dizionario di lingua italiana, la traccia dei temi e il fascicoletto predisposto dall'insegnante con le tipologie d'esame.

b)ORALE

- interrogazioni omogenee per numero di quesiti e difficoltà
- verifiche scritte con domande a risposta aperta libera o con lunghezza predefinita
- quesiti solo a risposta aperta da dare per iscritto

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

a)SCRITTO

Tre prove scritte nel primo quadrimestre: l'analisi del testo, il tema storico e il saggio breve.

Tre prove nel secondo quadrimestre: un saggio breve e due simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato, con la possibilità di scelta delle quattro tipologie.

Nel secondo quadrimestre sono state assegnate quattro ore consecutive nella prima simulazione quella del 18 marzo e sei nella seconda simulazione, uguale per tutte le classi quinte dell'Istituto, che si è svolta il 16 aprile.

Gli altri testi scritti sono sempre stati realizzati nella stessa giornata, utilizzando massimo quattro ore consecutive, grazie alla disponibilità dei colleghi.

b)ORALE

Nel primo quadrimestre sono state svolte quattro verifiche scritte a domande aperte, nel secondo due verifiche scritte e un'interrogazione almeno per il momento. Entro fine maggio un'interrogazione sugli ultimi autori da verificare.

Nel mese di giugno sarà prevista un'interrogazione su tutto il programma, in preparazione al colloquio d'esame.

Verifiche suppletive, di un'ora o due, sono state svolte per gli alunni con difficoltà che dovevano recuperare il debito del primo trimestre. Per alcuni argomenti del primo quadrimestre sono state svolte anche due verifiche di recupero entro il 10 maggio.

Per i recuperi del secondo quadrimestre sono state svolte delle verifiche scritte o delle interrogazioni, in base ad accordi con gli alunni.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

a)SCRITTO

Tre ore nel primo quadrimestre, mentre nel secondo , quattro ore consecutive per la prima simulazioni della prima prova, grazie alla disponibilità dei colleghi. La simulazione del 16 aprile, di sei ore, è stata predisposta in collaborazione con tutti gli insegnanti di lettere.

b)ORALE

-Due ore per le verifiche a domande aperte.

- Un'ora o due per le verifiche di recupero per gli alunni con difficoltà e per quelle del primo quadrimestre

-In genere venti minuti per ogni interrogazione.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

a)SCRITTO

-Il voto è assegnato sulla base di una griglia di valutazione, con un punteggio prestabilito a seconda del livello raggiunto per ciascuna voce.

-Le varie voci sono raggruppabili in: padronanza della lingua, capacità espressive logico linguistiche, conoscenze specifiche degli argomenti richiesti o aderenza alla traccia, capacità di organizzare un testo, capacità di elaborazione critica, originalità e/o creatività

-Ad ogni voce di contenuto o di esposizione corrispondono dei punteggi.

-**La sufficienza è assegnata** quando con la somma dei punteggi relativi a ciascuna voce si raggiungono i 6/10.

-In genere la **sufficienza corrisponde** a uno **svolgimento** in linea di massima pertinente, con conoscenze minime, ma corrette, con argomentazioni coerenti anche se non approfondite. Per l'analisi e i saggi brevi, quando il livello è comprensibile, l'analisi è corretta, ed essenziale, il rispetto delle consegne è sostanziale.

Un'**esposizione** ordinata, chiara, appropriata, sia pure con la presenza di errori morfo-sintattici e di qualche incertezza nella punteggiatura.

Le alunne straniere presentano molte difficoltà nella produzione scritta e si è tentato di valutare essenzialmente il contenuto, rispetto alla correttezza. Per la valutazione dell'alunna certificata, con obiettivi minimi, si veda la griglia degli obiettivi minimi.

b)ORALE

Nelle verifiche a domande aperte a ogni domanda corrisponde un punteggio variabile: minimo per quella più semplice, massimo per la domanda a risposta aperta complessa.

Si considera anche l'esposizione.

La sufficienza corrisponde a 60 punti su 100.

-**Livello di sufficienza per l'orale:** aderenza alla domanda, controllo delle strutture della lingua pressoché adeguato, espressione pur semplice, ma priva di scorrettezze, uso corretto del lessico specifico, conoscenza dei contenuti basilari e imprescindibili.

F.to Prof.ssa Laura Cavazzuti

F.to Rappres. classe Anna Urso

I.I.S. "C. CATTANEO"

PROGRAMMA DI STORIA

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

CLASSE 5[°]A

TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE AD INDIRIZZO INFORMATICO

Libro di testo adottato: **Emilio Zanette "Interrogare il passato", vol. 2 "Il Novecento", Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 2008**

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO E PROGRAMMA DETTAGLIATO

1° MODULO L'EUROPA E L'ITALIA AGLI INIZI DEL NOVECENTO

L'Italia nell'età giolittiana: la politica sociale ed estera, il rapporto con i socialisti, i nazionalisti e i cattolici. Il neotrasformismo giolittiano, "le luci e le ombre" della politica di Giolitti.

Pagg.18-21 e fotocopia d'approfondimento

2°MODULO LA PRIMA GUERRA MONDIALE COME SVOLTA STORICA

Le cause del conflitto (su fotocopia di approfondimento)

Neutralismo ed interventismo in Italia (su fotocopia di approfondimento)

Il conflitto e la vittoria dell'Intesa pagg. 24-27, 31-35

Il significato storico e le conseguenze politiche ed economiche della guerra: i trattati di pace e la nuova cartina europea pagg. 36-44

3° MODULO LA RIVOLUZIONE RUSSA E IL REGIME STALINIANO

La rivoluzione russa

La situazione politica, economica e sociale della Russia nel primo decennio del Novecento, le cause della rivoluzione, le rivoluzioni di febbraio e di ottobre, i primi provvedimenti del governo bolscevico, la pace di Brest-Litovsk, la guerra civile e la nascita dell'Urss. Su appunti sintetici e pagg.51-55

Il regime staliniano

Svolto sulla sintesi del libro a pag.137

4 °MODULO LE TENSIONI DEL DOPOGUERRA E GLI ANNI VENTI

IL REGIME FASCISTA pagg.78-86

La crisi economica e sociale del dopoguerra

Il biennio rosso

La nascita del partito popolare e il suo programma politico

Le divisioni all'interno del partito socialista e la nascita del partito comunista

Il movimento dei fasci di combattimento e lo squadristo

Il collasso delle istituzioni liberali e la Marcia su Roma

La transizione verso la dittatura (1922/1925)

Secessione dell'Aventino

LA DITTATURA FASCISTA pagg. 87-94

I caratteri generali del regime fascista

La politica economica del fascismo

La conquista dell'Etiopia: cause e conseguenze

Le leggi razziali

L'opposizione al fascismo

5° MODULO L'ETA' DELLA CRISI E DEI TOTALITARISMI

La crisi del 1929: cause e conseguenze

La politica di Roosevelt del New Deal pagg.142-144

IL NAZISMO pagg. 108-120

La crisi della repubblica di Weimar

L'ascesa di Hitler e l'ideologia

Analisi del programma del partito nazionalsocialista (su fotocopia)

Razzismo, antisemitismo e antibolscevismo

La conquista del potere e la costruzione di una dittatura

Il regime nazista

I CARATTERI DEI REGIMI TOTALITARI

Le caratteristiche pagg.100-101

LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA (cenni)

La situazione economica della Spagna, la vittoria del Fronte Popolare, la guerra civile e la vittoria di Franco pagg. 171-172

6° MODULO LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL NUOVO ORDINE INTERNAZIONALE

pagg.168-177

L'Europa verso la guerra

Le cause del conflitto

La guerra lampo tedesca e l'espansione dell'Asse

La svolta del 1941: dalla guerra europea alla guerra mondiale

La sconfitta dell'Asse

L'Europa in guerra: il dominio nazista, l'Olocausto e la Resistenza

Il nuovo ordine nazista e la Shoah

La Resistenza in Europa e in Italia

Il Dopoguerra

Cenni al referendum istituzionale del 2 giugno 1946 e alla Costituzione repubblicana.

Parte della Seconda Guerra Mondiale e il dopoguerra verranno svolti dopo il 15 maggio

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Stretto collegamento con il programma di italiano.

METODI DI INSEGNAMENTO

-Articolazione modulare

-Lezioni frontali per delineare i quadri generali, ricordare i vari temi ed effettuare sintesi riepilogative.

-Analisi di cause e di conseguenze con schemi riassuntivi.

-Lettura guidata di alcuni documenti.

-Esame di carte geografiche, tabelle e schemi riassuntivi

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

A)MEZZI E STRUMENTI

- Il libro di testo.

-Fotocopie di testi non compresi nel manuale.

- Appunti forniti dalla docente per gli approfondimenti e le sintesi di alcuni argomenti.

- Carte geografiche, grafici, schemi.

B)SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

-Aula scolastica

-Due ore settimanali di insegnamento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscono sufficientemente il fatto storico nei suoi elementi essenziali (causa, evento principale e conseguenze);

-sono in grado di localizzare un fatto storico con accettabile precisione;

-possiedono sufficienti coordinate cronologiche relative ai fatti storici esaminati;

-sanno delineare i tratti essenziali del contesto economico-sociale in cui avvengono i fatti storici;

-conoscono e sanno utilizzare un sufficiente numero di parole relative al lessico specifico;

- non tutti sono ancora in grado di esporre con chiarezza, ordine e correttezza;

-molti espongono in modo mnemonico.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

VERIFICA FORMATIVA

Domande informali

VERIFICA SOMMATIVA

-Verifiche con domande aperte, a lunghezza determinata massimo otto-dieci righe per prepararli alla simulazione della Terza Prova dell'Esame di Stato o libera.

- Nel secondo quadrimestre sono state svolte delle interrogazioni per preparare gli alunni al colloquio d'esame.

Per gli argomenti da recuperare o sono state svolte delle verifiche o delle interrogazioni.

-Nel mese di giugno sarà prevista un'interrogazione su tutto il programma svolto in preparazione al colloquio d'esame.

-Simulazione della terza prova d'esame: due domande aperte di otto-dieci righe e quattro quesiti a risposta multipla. Le prove riguardavano il programma svolto fino a quel momento: Giolitti, la Prima guerra mondiale e il Fascismo.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre: Quattro verifiche scritte, di cui una un tema storico

Secondo quadrimestre: due verifiche scritte, la simulazione di terza prova, una o due interrogazioni sugli ultimi argomenti.

Nel mese di giugno si prevede un'interrogazione su tutto il programma in preparazione al colloquio d'esame.

-Verifiche suppletive e interrogazioni per gli alunni con prove non sufficienti.

Verifiche solo scritte, entro il 10 maggio, per recuperare gli argomenti del primo quadrimestre.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Due ore per le verifiche semistrutturate o a domande aperte

-venti minuti circa per le interrogazioni.

- un'ora/due ore per le verifiche di recupero per gli alunni con difficoltà.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Nelle verifiche semistrutturate o a domande aperte ad ogni tipo di quesito corrisponde un punteggio prestabilito, minimo per i completamenti e per le risposte multiple, massimo per le domande a risposta aperta.

La sufficienza coincide con un punteggio totale di 60/100

Per raggiungere la sufficienza nei singoli quesiti gli alunni dovevano conoscere l'argomento e utilizzare termini appropriati

Nelle interrogazioni si è adottato il criterio della sufficienza per il raggiungimento degli obiettivi minimi, si sono considerate maggiormente le conoscenze rispetto alle capacità espressive.

Purtroppo si è evidenziato uno studio mnemonico e non tutti sono in grado ancora di esporre in modo chiaro e corretto.

Per l'alunna certificata si veda il documento personale.

F.to Prof.ssa Laura Cavazzuti

F.to Rappres. Urso Anna

I.I.S. "C. CATTANEO"

PROGRAMMA DI MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

CLASSE 5°A

TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE AD INDIRIZZO INFORMATICO

TESTO ADOTTATO:

Bergamini M., Trifone A., Barozzi G. "Lineamenti di analisi", Edizione Zanichelli

Contenuti

MODULO 1: DISEQUAZIONI

Ripasso delle disequazioni di primo e secondo grado intero.

Disequazioni fratte di primo e secondo grado. Sistemi di disequazioni.

Disequazioni di grado superiore al secondo.

MODULO 2: FUNZIONI

Funzioni di variabile reale: definizione e classificazione. Dominio e codominio di funzioni razionali ed irrazionali, intere e fratte. Funzioni pari e dispari. Funzioni crescenti e decrescenti. Funzioni continue.

Funzioni ed eventuali punti di discontinuità. Analisi delle caratteristiche di un grafico di funzione assegnato: massimi, minimi, flessi, concavità, intervalli di positività, ecc..

MODULO 3: PROPRIETA' DI UNA FUNZIONE DEDOTTE DAL GRAFICO

Lettura ed interpretazione dei grafici di funzione di tipo algebrico razionale ed irrazionale intero e fratto.

MODULO 4: LIMITI DI FUNZIONI

Punto ed infinito. Introduzione al concetto di limite. Significato intuitivo di limite. Limite finito ed infinito di funzione in un punto. Limite destro e sinistro. Limite di una funzione per x tendente all'infinito. Teorema fondamentale dell'unicità del limite.

Calcolo di limiti di funzioni continue. Teoremi relativi alle operazioni sui limiti (somma, prodotto, quoziente). Limiti di funzioni razionali intere, fratte che si presentano in forma indeterminata: infinito meno infinito, infinito su infinito, zero su zero. Applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica: asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.

MODULO 5: DERIVATA DI FUNZIONE

Definizione di derivata di funzione in un punto (rapporto incrementale). Significato geometrico di derivata di funzione in un punto. Derivate di alcune funzioni elementari.

Teoremi per il calcolo delle derivate. Cenni sulle derivate successive.

Ricerca dei punti di massimo e di minimo. Cenni sui punti di flesso e sulla concavità delle funzioni.

MODULO 6: STUDIO DI FUNZIONE

Dominio, punti d'incontro con gli assi, simmetrie, segno della funzione, asintoti, punti di discontinuità, punti di massimo e minimo, concavità. Grafico probabile di semplici funzioni razionali intere e fratte.

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale.
- Lezione partecipata.
- Esercitazioni di rinforzo e di recupero.
- Esercitazioni guidate e proposte su fotocopie per l'approfondimento individuale.
- Analisi di schemi sintetici a titolo riepilogativo e di chiarezza per una visione globale delle varie problematiche.

STRUMENTI, TEMPI, OBIETTIVI					
<p>Strumenti:</p> <p>- Libro di testo. - Fotocopie fornite dall'insegnante. - Esercitazioni guidate alla lavagna. - Attività di recupero in itinere e comunque al termine di ogni unità didattica.</p> <p>Tempi: Mod. 1 1 mese Mod. 2 45 gg. Mod. 3 1 mese Mod. 4 2 mesi Mod. 5 20 giorni Mod. 6 45 giorni</p>			<p>Obiettivi:</p> <p>- Possedere le nozioni e i procedimenti introdotti e padroneggiare l'organizzazione sotto l'aspetto concettuale. - Conoscere il linguaggio specifico della disciplina ed utilizzarlo in modo adeguato. - Saper elaborare informazioni ed utilizzare metodi di calcolo. - Saper interpretare proprietà grafiche in vari ambiti.</p>		
Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	Ore assegnate per lo svolgimento delle prove			
Compito tradizionale	2	1 ora			
Prova semistrutturata	2	1 ora			
Prova sommativa	1	30 minuti			
Test	1	30 minuti			
Verifica orale	2				

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Viene assegnata una valutazione di sufficienza allo studente quando si orienta in modo accettabile con conoscenze sufficienti anche se superficiali; quando rielabora seppur scolasticamente e quando la terminologia adottata è accettabile.

F. to Prof.ssa Romana Messori

F. to rappresentante di classe Urso Anna

I.I.S. "C. CATTANEO"

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

CLASSE 5[°]A

TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE AD INDIRIZZO INFORMATICO

Attività ed esercizi a carico naturale.

Attività ed esercizi di opposizione e resistenza.

Attività ed esercizi con piccoli attrezzi, ai grandi attrezzi codificati e non codificati.

Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario ed inter segmentario, per il controllo della respirazione.

Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate.

Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse ed in volo.

Tecnica e didattica del gioco della pallavolo: il palleggio, il bagher, la battuta, la schiacciata, il muro.

Tecnica e didattica del lancio del peso e del lancio del disco.

Tecnica e didattica della partenza dai blocchi.

Tecnica e didattica della corsa ad ostacoli.

Tecnica e didattica della corsa di velocità e di resistenza.

Lancio della palla medica frontale e dorsale.

Lezioni in ambiente naturale: parchi e spazi all'aperto limitrofi all'edificio scolastico.

Elementi di gioco dei seguenti sport di squadra: hockey su prato, pallamano, badminton, calcio.

F. to Prof.re Sighicelli Mauro

F. to rappresentante di classe Urso Anna

I.I.S. "C. CATTANEO"

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

CLASSE 5[°]A

TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE AD INDIRIZZO INFORMATICO

Libro di testo adottato: Nessun testo adottato

Altri sussidi didattici: schede tematiche, visione di film

Macro:

Approfondimento del senso di Dio.

Riconoscimento della vita umana come valore e come compito.

Espressione storica attuale della ricerca religiosa.

Attenzione all'altro nelle varie forme di diversità, in un'ottica di accettazione e valorizzazione della persona umana.

L'etica e l'uomo: approfondimento di vari temi di etica.

Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.

Valore della diversità e autostima.

Visione universale del bene comune.

Visione cristiana di coscienza, libertà e responsabilità.

Il progetto di vita personale: viaggio di istruzione nella città di Assisi e incontro con alcuni testimoni.

Eventuali altre Discipline Coinvolte: nessuna.

Metodi Di Insegnamento: metodo del dialogo, lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo al raggiungimento degli obiettivi proposti.

Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento: uso appropriato dei testi proposti e dei mezzi di comunicazione sociale.

Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

Altri sussidi didattici: schede di approfondimento

Obiettivi Raggiunti: Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.

Apertura a problematiche di carattere sociale ed etico della società che ci circonda.

Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.

Autovalutazione attraverso interrelazioni verbali.

Capacità di porsi domande di senso, alla ricerca di un'identità e di un progetto di vita nel confronto dei valori cristiani.

Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione: Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.

Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione:

Una prova scritta a quadrimestre e valutazione dei diversi interventi orali nel corso lezioni.

Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove: un'ora per prova

Criterio di Sufficienza Adottato:

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato: sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica e terminologia accettabile.

F.to Professoressa Giuliana Silvagni

I.I.S. "C. CATTANEO"

PROGRAMMA DI INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

CLASSE 5[°]A

TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE AD INDIRIZZO INFORMATICO

TESTO ADOTTATO:

BENTINI, RICHARDSON, VAUGHAM; In Business, Pearson/Longman

MODULO 1

Types of economy

- Planned economy
- Free market economy
- Mixed economy

MODULO 2

The Internet revolution

- How did it all begin?
- The World Wide Web

MODULO 3

E-commerce

- A brief history
- Advantages for companies

MODULO 4

The organisation of business

- Sole traders
- Partnership
- Unlimited partnership
- Limited partnership
- Franchising

MODULO 5

The legend of Amedeo Giannini (photocopy)

MODULO 6

Banking

- What are banks? (photocopy)

MODULO 7

The contract of sale (photocopy)

MODULO 8

The Stock Exchange

- The share
- The bond

MODULO 9

The roaring twenties and the great depression (photocopy)

- The American society in the twenties till the crash of Wall Street in October 1929
- F. Roosevelt and "the New Deal"

MODULO 10

The situation between the two world wars in Germany and how Hitler got the political power, from the reading (photocopy)

- "WHY DID IT ALL HAPPEN?"

MODULO 11

The Industrial Revolution in the U.K. (photocopy)

- Origins of the industrial revolution
- Great changes in the way people lived and worked
- From the countryside to the city
- Living conditions in the industrial cities
- Children at work at the time of the industrial revolution and nowadays

OBIETTIVI:

Rispondere a domande di media difficoltà in modo pertinente e complessivamente adeguato, sia oralmente che per iscritto;
Identificare e comprendere un testo in lingua straniera e riferirne il contenuto in modo logico e pertinente;
Collegare gli argomenti affrontati anche nelle altre discipline.

METODI D'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali e lavori di gruppo.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo, fotocopie e schemi riassuntivi.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Quesiti a risposta singola e quesiti a risposta multipla.

NUMERO PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

N. 4 prove scritte nel corso dell'anno scolastico;

N. 3 o 4 verifiche orali.

TEMPI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1 ora per ogni verifica.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Aderenza alla richiesta, produzione di una risposta comprensibile, con un linguaggio elementare, complessivamente corretto;

Conoscenza dei contenuti, almeno nelle loro linee essenziali.

L'insegnante Prof. FUNI Raffaella

I.I.S. "C. CATTANEO"

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

CLASSE 5°A

TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE AD INDIRIZZO INFORMATICO

Libro di testo adottato: Bertoglio Brero, *Manuale di economia d'azienda 2*, Ed. Tramontana.

Altri sussidi didattici: materiale preparato ad hoc dall'insegnante (approfondimenti, schemi e fotocopie, dispense di esercizi svolti e non)

Argomenti svolti nell'anno:

Programma

Tecnico della gestione aziendale A.S. 2013/2014

Modulo A

Il bilancio di esercizio quale principale prodotto del sistema informativo: formazione e interpretazione.

Prerequisiti

Conoscenza del sistema azienda; conoscenza delle rilevazioni contabili con il metodo della partita doppia; conoscenza della natura, classificazione e destinazione dei conti.

Contenuti

U.D. 1 Il sistema informativo aziendale.

1. Informazioni e sistema informativo aziendale (con particolare riferimento al sistema informativo contabile);
2. le scritture d'assestamento: completamento, integrazione, rettifica, ammortamento;
3. le scritture di epilogo e di chiusura;
4. il bilancio;
5. i principi contabili: nazionali e internazionali (cenni);
6. il bilancio secondo la normativa italiana;
7. i criteri di valutazione;
8. struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
9. la nota integrativa;
10. l'approvazione e la pubblicazione del bilancio d'esercizio.

U.D. 2 La rielaborazione del bilancio

1. La lettura e l'interpretazione del bilancio;
2. scopi della rielaborazione del bilancio;
3. la rielaborazione dello Stato Patrimoniale;
4. la rielaborazione del Conto Economico: a "Valore aggiunto".

U.D. 3 L'analisi di Bilancio

1. Analisi per indici;
2. l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria;

3. il coordinamento e l' interpretazione degli indici.
4. Analisi di bilancio dati a scelta.

U.D. 4 Il reddito fiscale.

1. Il sistema tributario Italiano;
2. il reddito d'impresa;
3. la determinazione del reddito fiscale: esaminando solo alcune variazioni in aumento e in diminuzione come: la svalutazione crediti, l'ammortamento dei beni materiali e le plusvalenze;
4. le rilevazioni in P.D. relative alle imposte;
5. versamenti e dichiarazione unificata.

Obiettivi

Conoscenze

- a. Collocare la funzione amministrativa nella struttura organizzativa aziendale.
- b. le scritture di completamento, integrazione, rettifica, ammortamento.
- c. le norme civilistiche del bilancio d'esercizio.
- d. i contenuti del bilancio d'esercizio.
- e. il collegamento fra bilancio civilistico e reddito fiscale.
- f. le principali norme del TUIR sul reddito di impresa e le modalità della sua determinazione.
- g. le analisi di bilancio per indici.

Competenze

- a. Individuare le funzioni di un sistema formativo integrato.
- b. collegare il piano dei conti e la contabilità generale con le voci di bilancio di esercizio..
- c. rilevare le scritture di assestamento e chiusura dei conti.
- d. redigere gli schemi di bilancio applicando i vari criteri di valutazione e i principi contabili.

Abilità

- a. Applicare alcune tecniche per la redazione del bilancio
- b. calcolare il reddito fiscale di impresa
- c. calcolare le imposte d'esercizio
- d. effettuare e interpretare l'analisi di bilancio per indici.

Metodologia

- Lezioni frontali e partecipate; esercitazioni scritte individuali e/o guidate , assegnazione e correzione quotidiana del lavoro domestico; esercitazioni pratiche con utilizzo di supporti informatici.

Strumenti

- Libro di testo, codice civile.
- Laboratorio: il conto corrente di corrispondenza, redazione del bilancio civilistico, riclassificazione del bilancio, analisi di bilancio per indici, redazione del bilancio dati a scelta.

Valutazione

Prove scritte e pratiche in laboratorio, verifiche orali.

Durata del modulo: 100 h svolte nel periodo novembre- marzo, reddito fiscale (maggio).

Modulo B

Il fattore lavoro

Prerequisiti

Gli alunni avevano già affrontato durante il terzo anno, alcuni argomenti di questo modulo, con particolare riferimento al calcolo della busta paga nel settore terziario, che sono stati ripresi in laboratorio dall'insegnante di LTT.

Contenuti

U.D.1 Il lavoro come risorsa strategica e la gestione delle risorse umane.

1. Risorse umane e strategie aziendali;
2. le forme di tutela del lavoro;
3. la riforma del mercato del lavoro;
4. le relazioni industriali e il ruolo del sindacato;
5. mettersi in proprio;
6. l'organizzazione dell'area del personale;
7. la ricerca di un lavoro;
8. il reperimento e la selezione del personale;
9. l'inserimento in azienda di risorse umane;
10. la remunerazione del personale;
11. la valutazione (cenni).

U.D. 2 L'amministrazione del personale

1. Il sistema informativo del personale;
2. i rapporti con gli enti previdenziali ed assistenziali;
3. i libri obbligatori.
4. rapporti con l'amministrazione finanziaria e l'imposizione fiscale;
5. la busta paga;
6. le rilevazioni contabili del personale: gli anticipi, la liquidazione delle retribuzioni, il pagamento delle retribuzioni, la liquidazione e il versamento dei contributi sociali, la liquidazione e il versamento delle ritenute fiscali.

U.D. 3 L'uscita dall'azienda

1. Lo scioglimento del rapporto di lavoro;
2. il trattamento di fine rapporto;
3. competitività e costo del lavoro.

Obiettivi

Conoscenze

- a. Gli obiettivi e l'organizzazione dell'area del personale
- b. le modalità di ricerca e selezione del personale
- c. le problematiche del rapporto di lavoro dipendente
- d. gli adempimenti amministrativi e contabili relativi al personale dipendente, al rapporto con l'amministrazione finanziaria dello Stato e agli enti previdenziali e assistenziali
- e. la struttura della busta paga
- f. il trattamento di fine rapporto di lavoro

Competenze

- a. Saper collocare la funzione del personale nell'organizzazione interna dell'impresa
- b. individuare le fasi che vanno dalla ricerca all'assunzione del personale in azienda, fino alla sua formazione
- c. sapere interpretare un annuncio di ricerca del personale
- d. redigere un curriculum vitae;
- e. compilare una semplice busta paga;
- f. effettuare i conteggi relativi al trattamento di fine rapporto;
- g. determinare il costo annuo e orario medio del fattore lavoro;

Abilità

- a. Redigere la busta paga del lavoratore dipendente nei suoi contenuti essenziali
- b. liquidare le retribuzioni e gli oneri sociali
- c. individuare le fasi temporali di tutti gli adempimenti amministrativi legati al personale
- d. rilevare in partita doppia i fatti di gestione del personale

Metodologia

· Lezioni frontali e studio di casi pratici aziendali.

Strumenti

· Libro di testo, codice civile.

· laboratorio: curriculum personali; foglio elettronico per compilazione busta paga e il calcolo del conguaglio fiscale di fine anno.

Valutazione

Prove scritte e pratiche in laboratorio, verifiche orali.

Interdisciplinarietà

Si è realizzata con Diritto ed Economia relativamente ai contratti di lavoro.

Durata del modulo: 40 h. svolte nel ottobre-novembre

Modulo C

La pianificazione e il controllo dell'attività dell'aziendale

Prerequisiti

Conoscenza del sistema informativo aziendale; conoscenza della contabilità generale; conoscenza della funzione direzionale e della classificazione dei costi aziendali.

Contenuti

U.D. 1 La pianificazione e la programmazione aziendale;

1. La pianificazione: caratteri generali;
2. il controllo di gestione;
3. il budget;
4. la redazione del budget (cenni);
5. il budgetary control.

U.D. 2 Controllo e contabilità dei costi;

1. La contabilità gestionale: Definizione e caratteri;
2. classificazione dei costi;
3. la variabilità dei costi: costi fissi e costi variabili;
4. analisi costi - volumi - risultati (break even analysis);
5. contabilità a direct costing e full costing (cenni).

Obiettivi

Conoscenze

- a. Il ruolo della programmazione strategica e di quella operativa
- b. le fasi della pianificazione
- c. il business plan
- d. le modalità del controllo di gestione
- e. l'analisi degli scostamenti
- f. il budget e le sue articolazioni

Competenze

- a. Analizzare dei casi aziendali per comprendere le strategie seguite dall'impresa
- b. individuare le fasi e i contenuti del business plan
- d. svolgere l'analisi del punto di equilibrio

Abilità

- a. Impostare lo schema logico del calcolo dei costi per centri di costo e attività
- b. calcolare il punto d'equilibrio e la sua possibile variazione
- c. redigere semplici budget settoriali.

Metodologia

· Lezioni frontali; esercitazioni individuali e guidate.

Strumenti

· Libro di testo;

· laboratorio: analisi del punto di equilibrio con Excel

Valutazione

Prove scritte, verifiche orali.

Durata del modulo: 20 h da svolgere nei mesi di aprile- maggio

Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione.

a) - scritto

- sei verifiche (3 per ogni quadrimestre)

b) - orale

- quattro verifiche (2 per quadrimestre)
- verifiche suppletive per gli studenti in difficoltà

c) - laboratorio

- quattro verifiche (2 nel primo quadrimestre, 2 nel secondo quadrimestre);

Ore assegnate per lo svolgimento delle prove

I tempi assegnati per lo svolgimento delle prove sono stati di 3 ore per le prove scritte, 2 per quelle pratiche di laboratorio (5 ore per la prima simulazione di 2° prova, 4 ore per la seconda simulazione di 2° prova).

Criterio di sufficienza adottato

a) - scritto

- il voto è attribuito sulla base di griglie (simili a quella utilizzata per la correzione della simulazione di seconda prova), con punteggio prestabilito a seconda del livello raggiunto per ciascuna voce
- la sufficienza è assegnata quando dalla somma dei punteggi assegnati si raggiungono 6/10 o 10/15
- in generale la sufficienza corrisponde a uno svolgimento in linea di massima pertinente, con conoscenza minima, ma corretta, con argomentazioni coerenti anche se non approfondite

b) - orale

- la sufficienza corrisponde alla conoscenza dei concetti di base e alla capacità di utilizzo della terminologia essenziale

c) - laboratorio

- il voto è attribuito sulla base di griglie di valutazione graduata di volta in volta in base alla difficoltà delle singole prove
- Il livello di sufficienza è assegnato al raggiungimento sostanziale degli obiettivi e delle competenze minime previste.

Prof.re Bergianti Ivano

PROGRAMMA DI APPLICAZIONI GESTIONALI

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

CLASSE 5°A

TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE AD INDIRIZZO INFORMATICO

Programma svolto in accordo con l'insegnante di Economia d'Azienda, con la quale sono state effettuate le ore di compresenza.

Libro di testo adottato: CLIPPY Plus 3

Contenuti

- Creazione di modelli appropriati (Excel) con formule matematiche e logiche già memorizzate in supporto alle esercitazioni di economia aziendale.
- Il conto corrente di corrispondenza: foglio estratto, scalare e competenze.
- Dalla situazione contabile allo stato patrimoniale.
- La busta paga nel settore industria: elementi della retribuzione, straordinari, ritenute contributive, calcoli IRPEF e detrazioni.
- Il bilancio CEE: stato patrimoniale attivo e passivo. Stato patrimoniale e conto economico: riclassificazione.
- Indici di redditività, loro scomposizione e analisi. Punto di equilibrio.
- Applicazioni di Word avanzato per la stesura della tesina finale: frontespizio, applicazione degli stili, sommario, inserimento di collegamenti ipertestuali interni ed esterni al documento, note a piè di pagina, filigrane. Reperimento materiale anche da Internet
- PowerPoint: applicazioni avanzate del software per l'organizzazione della tesina, così come previsto in Word

Attività di laboratorio

Il laboratorio rappresenta un'opportunità di lavoro e di consolidamento dei contenuti di economia aziendale, di pratica operativa sul computer. Il passaggio, nella stesura di bilancio, o altro, dalla parte scritta svolta in aula, al digitale, serve a chiarire meglio le procedure, e permette sempre di velocizzare i passaggi ricorrendo a degli automatismi che solo il supporto informatico consente. Col computer anche l'approccio generale ad una materia piuttosto complessa come l'economia aziendale, a volte migliora e rende i contenuti più fruibili.

Metodi di insegnamento

Inquadrare anzitutto l'obiettivo cui si deve pervenire nella risoluzione di un esercizio, quindi verificare gli strumenti operativi che i programmi offrono per il raggiungimento dell'obiettivo stesso; guidare quindi lo studente alle scelte strategiche più pertinenti per la soluzione del caso proposto.

Organizzare il lavoro con la creazione di modelli che non contengono dati specifici, ma funzioni operative riutilizzabili in più casi analoghi.

Mezzi, strumenti, spazio e tempi di insegnamento

Gli esercizi contenuti nel testo di L.T.T e di economia aziendale e il supporto di Internet per la ricerca del materiale informativo e integrativo alle tematiche trattate: tutti questi strumenti di lavoro hanno permesso l'espletamento del programma nei tempi e nell'ordine prefissati in sede di programmazione. Da rilevare che il libro di testo, pur rappresentando ancora sul mercato, il riferimento più interessante per le risoluzioni informatiche proposte sulle tematiche di economia aziendale, non risulta sempre fedele all'ordine del programma di un Istituto professionale e quindi è stato sfruttato solo parzialmente.

Obiettivi raggiunti: gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale sono stati mediamente raggiunti. Gli studenti hanno acquisito una discreta conoscenza della strumentazione informatica e dei diversi applicativi utilizzati, pur evidenziando poca autonomia operativa.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

Le prove si sono tradotte prioritariamente in momenti di verifica delle conoscenze di Economia aziendale, attraverso l'utilizzo dei modelli creati in precedenza o schemi approntati al momento per la risoluzione delle singole problematiche proposte. Nel 2° quadrimestre una verifica propone la stesura, in word avanzato, di diversi argomenti inerenti il lavoro, con caratteristiche di impaginazione pertinenti. La duplice funzione di questa prova valuta la capacità dello studente di affrontare un tema importante inerente il programma (valutazione del docente di Economia) e l'abilità di organizzare il testo in maniera adeguata, in preparazione alla tesina finale (valutazione del docente di Applicazioni gestionali)

Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

In questo a. s. si è impostato un lavoro finalizzato più al rafforzamento dei contenuti di economia aziendale che alle verifiche a scadenze periodiche. I veri e propri compiti di laboratorio si sono limitati a due, anche se la valutazione complessiva traspare dalle esercitazioni che i ragazzi hanno effettuato durante le lezioni curricolari. La scelta è stata motivata dalla difficoltà evidenziata da una parte della classe su diversi argomenti trattati e dalla complessità di alcune parti di programma su cui è stato necessario soffermarsi molto tempo, soprattutto quelle legate al bilancio e alla sua riclassificazione.

Ore assegnate per lo svolgimento delle prove

Mediamente sono state assegnate 2 ore pur mantenendo diverse fasce di valutazione, collegate ai tempi di svolgimento delle prove. In tal modo si è cercato di salvaguardare i livelli minimi e di premiare, con valutazioni più alte, la sicurezza operativa e il metodo di lavoro più efficace degli studenti in grado di eseguire i compiti loro assegnati in tempi veloci.

F. to Prof.ssa Giovanna Braglia

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

CLASSE 5[°]A

TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE AD INDIRIZZO INFORMATICO

Libro di testo adottato: Simone Crocetti "Società e cittadini" vol. 2, ed. Tramontana

Altri sussidi didattici: codice civile, appunti

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO:

Contratto di vendita:

- Nozione e caratteri della compravendita
- Gli elementi del contratto di vendita
- La vendita obbligatoria
- Le principali obbligazioni delle parti
- La garanzia per evizione e per i vizi in particolare
- Particolari tipi di vendita
- La vendita con patto di riscatto
- Il contratto di permuta

La locazione e i contratti di prestito:

- La locazione in generale
- Caratteri e requisiti della locazione
- Gli obblighi del locatore
- Gli obblighi del conduttore
- Sublocazione cessione della locazione
- La disciplina speciale della locazione di immobili urbani
- L'affitto
- Il comodato
- Il mutuo

Contratto di lavoro subordinato

- I diversi rapporti di lavoro
- Le fonti contrattuali del rapporto di lavoro subordinato
- La costituzione del rapporto
- I soggetti del rapporto di lavoro
- Obblighi e diritti del lavoratore
- Obblighi e poteri del datore di lavoro
- La sospensione del rapporto di lavoro
- La cessazione del rapporto di lavoro

Contratti per la distribuzione dei prodotti:

- Il mandato
- La commissione
- Il contratto estimatorio
- Il contratto di somministrazione
- Il contratto di affiliazione commerciale (franchising)

Contratti per la produzione di beni e l'esecuzione di servizi

- Il contratto di trasporto
- Il contratto di spedizione
- Il contratto d'opera

Contratti per la promozione d'affari

- Il contratto di agenzia
- Il contratto di mediazione

Contratti bancari (cenni):

- L'apertura di credito
- Il deposito bancario
- Il conto corrente bancario

Contratti atipici:

- Il leasing
- Il factoring
- I contratti di pubblicità e il merchandising (cenni)

Le banche:

- Il credito e le banche
- Le operazioni bancarie
- Evoluzione del sistema bancario italiano
- Le caratteristiche del nuovo sistema bancario italiano
- La Banca d'Italia
- La politica monetaria e creditizia nel sistema dell'UEM

METODI DI INSEGNAMENTO: *lezione frontale, discussione con gli studenti su argomenti di attualità*

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO: si è utilizzato essenzialmente il libro di testo, per consentire agli studenti di seguire in modo organico il programma svolto. I vari argomenti sono stati riportati a casistiche della vita quotidiana per rendere consapevoli gli studenti delle applicazioni concrete di quanto appreso a livello teorico. Le ore di insegnamento settimanale sono state quattro. I moduli sulla vendita, la locazione, il contratto di lavoro, i contratti per la distribuzione dei prodotti e le banche sono stati svolti nel corso del primo quadrimestre, gli altri nel corso del secondo. L'ultimo mese sarà dedicato al rafforzamento delle conoscenze acquisite in vista dell'Esame di Stato.

OBIETTIVI RAGGIUNTI: la classe ha, nel suo complesso, raggiunto gli obiettivi prefissati. Il profitto è mediamente più che sufficiente. Pochi allievi hanno raggiunto un livello di preparazione buono.

Dal punto di vista dell'autonomia di lavoro molti studenti, pur essendo in quinta, necessitano di essere guidati nel percorso di apprendimento. Particolare attenzione è stata data alle studentesse straniere, per le quali è più ostico il linguaggio tecnico della disciplina.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE: interrogazioni orali, verifiche scritte con quesiti a risposta singola, simulazioni di terza prova.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE: almeno due prove scritte due prove orali per ogni periodo dell'anno scolastico.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE: un'ora per le verifiche scritte con quesiti a risposta singola, il tempo stabilito dal consiglio di classe per le simulazioni terza prova.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO: la conoscenza dei contenuti essenziali degli argomenti proposti per le interrogazioni orali e le verifiche con quesiti a risposta singola. La griglia di valutazione adottata dal Consiglio di classe per la correzione delle simulazioni di terza prova.

F.to Prof. Alessandro Miselli

PROGRAMMA DI INFORMATICA

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

CLASSE 5°A

TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE AD INDIRIZZO INFORMATICO

Libro di testo adottato:

Provenendo da percorsi diversificati e non essendo stato adottato alcun libro per la classe quinta, il docente, in itinere, ha fornito fotocopie e dettato appunti tratti prevalentemente dal testo A.Lorenzi, F.Gallizioli, "La gestione dei dati aziendali", Atlas.

Altri sussidi didattici:

Appunti cartacei e digitali, fotocopie.

Macro argomenti svolti nell'anno

UD 1 - I sistemi operativi.

UD2 – L'archiviazione dei dati.

UD3 – Il database: dal modello concettuale al modello logico.

UD4 – Il sistema informativo aziendale.

Dettaglio degli argomenti trattati

UD 1 - I sistemi operativi.

Caratteristiche generali (*pag. 10-11*). Sistemi monoprogrammati e multiprogrammati (*pag. 11-13*). Classificazione dei sistemi operativi (*pag. 13-14*). I processi (*pag. 15-16*). Le interruzioni (*pag. 16*). Il nucleo (*pag. 17*). La gestione della memoria (*definizione delle tecniche di funzionamento della memoria in Overlay a pag. 19*). Le periferiche virtuali (*pag. 20-21*). L'interprete dei comandi (*pag. 22-23*). I processi attivati dal sistema operativo (*pag. 23-24*). Le protezioni e la sicurezza (*pag. 26-27*).

Quesiti svolti sulle conoscenze di base: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11, 15, 16, 18, 20 da pag. 28a pag. 31.

UD2 – L'archiviazione dei dati.

Gli archivi (*pag. 62-63*). Operazioni sugli archivi (*pag. 63-66*). Le memorie di massa (*pag. 67-68*).

Quesiti svolti sulle conoscenze di base: 1, 2, 3, 4, 5 a pag. 96.

UD 3 – Il database: dal modello concettuale al modello logico.

Le basi di dati (*pag. 104-106*). Il modello concettuale dei dati (*pag. 106-107*). Entità, attributi e associazioni (*pag. 107-110*). Tipi di associazione (*pag. 110-112*). Regole di lettura (*pag. 112*). Il modello relazionale (*pag. 113-114*). La derivazione delle relazioni dal modello E/R dei dati (*pag. 114-116*). Cenni su "Le operazioni relazionali" (*pag. 116-122*). Cenni su "La normalizzazione delle relazioni" (*pag. 123-125*). Cenni su le "Regole di integrità" (*pag. 125-126*).

Quesiti svolti sulle conoscenze di base: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, a pag. 127 e 128.

Esercizi di applicazione: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 a pag. 129, 130.

UD4 – Il sistema informativo aziendale.

Il sistema informativo e il sistema informatico (*pag. 292-294*). Le applicazioni aziendali tradizionali (*pag. 296-298*). Le soluzioni informatiche (*pag. 299*). Applicazioni e metodologie per le aziende (*pag. 300-305*).

Eventuali altre discipline coinvolte:

Nessuna

Metodi di insegnamento

Lezione frontale interattiva, attività laboratoriale su PC individuale orientata alla creazione di appunti in formato digitale (Word, Power Point), somministrazione frequente di domande scritte (a risposta multipla o breve) con restituzione della correzione.

Mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento

Mezzi e strumenti di insegnamento: utilizzo della lavagna e del videoproiettore per visualizzare appunti, schemi, esercitazioni, appunti e fotocopie tratti dal testo di riferimento.

Spazi di insegnamento: aula e laboratorio di informatica.

Tempi di insegnamento: tre ore settimanali.

Obiettivi raggiunti (verificati attraverso le prove)

Conoscenza delle linee essenziali degli argomenti affrontati.

Uso abbastanza adeguato della terminologia specifica.

Gli allievi:

- conoscono le caratteristiche dei sistemi operativi, la definizione e le finalità in generale dei software applicativi, la definizione di nucleo, la definizione, gli stati, l'origine e la gestione dei processi, il concetto di processo rispetto al concetto di programma, le situazioni in cui un processo passa da uno stato all'altro, i criteri di assegnazione della CPU ai vari processi nell'ambito di un sistema operativo multiprogrammato, la definizione e la classificazione delle interruzioni, le azioni svolte dalla CPU per individuare i dispositivi interessati e per gestire le interruzioni stesse, le tecniche di Overlay;
- conoscono la definizione di archivio automatizzato, le operazioni di gestione di un archivio, la definizione di record fisico, di campo e tracciato del record, di file, di file di record, di bit, di byte, di codice ASCII ed UNICODE, di blocco, di record logico, di memorie di massa, conoscono i parametri fondamentali per illustrare le prestazioni delle memorie di massa, la definizione di procedimento di backup e di restore,
- conoscono la definizione di database, di istanza, di entità, di attributi delle entità, di associazione tra le entità, di chiave primaria, la definizione di schema E/R nelle sue varie forme di associazione 1:1, 1:N, N:N, sanno individuare gli attributi e la chiave primaria relativi ad alcune entità date, sanno costruire i diagrammi E/R date alcune situazioni semplici rappresentabili, sanno applicare le regole di lettura di uno schema E/R,
- conoscono i concetti teorici del modello relazionale, le definizioni di chiave esterna, di relazione o tabella, di record o n-upla o tupla, di campo o attributo, le regole di derivazione dello schema relazionale dal diagramma E/R, sanno applicare tali regole di derivazione partendo da semplici esempi di schema E/R nelle sue varianti 1:1, 1:N, N:N, sanno definire le operazioni relazionali, le forme normali nel modello relazionale e le regole di integrità,
- conoscono le caratteristiche fondamentali del sistema informativo di un'azienda dal punto di vista organizzativo e tecnologico.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

- Prove semi-strutturate (tipologia mista B e C),
- Colloquio orale.

Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

Tre nel primo quadrimestre e tre nel secondo quadrimestre.

Ore assegnate per lo svolgimento delle prove

Un'ora per ogni verifica scritta.

Criterio di sufficienza adottato

Nelle prove scritte ed orali la valutazione sufficiente è stata assegnata qualora sia stata riscontrata una significativacoerenza al quesito ed ai suoi vincoli, una trattazione dei contenuti abbastanza completa anche se non necessariamente approfondita, una minima capacità di elaborazione e sintesi dei contenuti, la presenza di uno sforzo significativo volto all'uso di un linguaggio comprensibile e corretto e della terminologia specifica.

F.to Prof. Carnevali Chiara

E) GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

CANDIDATO Classe 5°A

Correttezza grammaticale e proprietà linguistica:

- nulla 0
- scarsa 1
- sufficiente 2
- adeguata 3

Efficacia espositiva o stile o abilità:

- nulla 0
- scarsa 1
- sufficiente 2
- adeguata 3

Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti:

- nulla 0
- scarsa 1
- sufficiente 2
- adeguata 3

Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione

- nulla 0
- scarsa 1
- sufficiente 2
- adeguata 3

Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse

- nulla 0
- scarsa 1
- sufficiente 2
- adeguata 3

TOTALE:

VALUTAZIONE FINALE: /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME: ECONOMIA AZIENDALE

CANDIDATO Classe 5°A

Indicatori	Livello di valutazione	Punteggio massimo attribuito all'indicatore	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Punteggio ottenuto
Correttezza/completezza delle informazioni	gravemente insuff. Insufficiente Sufficiente Discreto Buono/ottimo	4	0,8 1,6 2,7 3,2 4,0	
Qualità della comunicazione	gravemente insuff. Insufficiente Sufficiente Discreto Buono/ottimo	2	0,8 1,6 2,7 3,2 4,0	
Rispetto dei vincoli della traccia	gravemente insuff. Insufficiente Sufficiente Discreto Buono/ottimo	4	0,8 1,6 2,7 3,2 4,0	
Correttezza delle voci e della loro collocazione	gravemente insuff. Insufficiente Sufficiente Discreto Buono/ottimo	3	0,8 1,6 2,7 3,2 4,0	
Correttezza degli importi	gravemente insuff. Insufficiente Sufficiente Discreto Buono/ottimo	2	0,8 1,6 2,7 3,2 4,0	

VALUTAZIONE FINALE: /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO Classe 5°A

QUESITI A SCELTA MULTIPLA

	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ESATTA
1° QUESITO	0	1
2° QUESITO	0	2
3° QUESITO	0	2
4° QUESITO	0	2
TOTALE PUNTI		

QUESITI A RISPOSTA BREVE

5° QUESITO

Punteggio	0	0.34	0.67	0.84	1
Individuazione e pertinenza dei vincoli della traccia	Nulla	Solo un vincolo	Metà	Più della metà	Completa Corretta
Conoscenza dei contenuti	Lacunosa Frammentaria Scorretta	Carente Errori	Sufficiente Scolastica	Discreta	Completa
Rielaborazione e sintesi dei contenuti	Assente	Carente	Sufficiente	Discreta	Autonoma
Qualità della comunicazione e competenza linguistica generale e specifica	Difficoltosa Impropria	Carente Poco efficace	Accettabile	Discreta	Corretta Efficace Appropriata
TOTALE PUNTI					

6° QUESITO

Punteggio	0	0.34	0.67	0.84	1
Individuazione e pertinenza dei vincoli della traccia	Nulla	Solo un vincolo	Metà	Più della metà	Completa Corretta
Conoscenza dei contenuti	Lacunosa Frammentaria Scorretta	Carente Errori	Sufficiente Scolastica	Discreta	Completa
Rielaborazione e sintesi dei contenuti	Assente	Carente	Sufficiente	Discreta	Autonoma
Qualità della comunicazione e competenza linguistica generale e specifica	Difficoltosa Impropria	Carente Poco efficace	Accettabile	Discreta	Corretta Efficace Appropriata
TOTALE PUNTI					

VALUTAZIONE FINALE: /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

ESPOSIZIONE INIZIALE DEL CANDIDATO	Nullo	Grav. suff.	Insuff.	Suffic.	discreto	buono	ottimo	Punti assegnati
	1 - 5	6 - 13	14 - 19	20 - 21	22 - 25	26 - 28	29 - 30	
A logica percorso								
B conoscenze e originalità								
C sintesi ed esposizione								
DISCUSSIONE ELABORATI								
A riconoscimento errori, autovalutazione								
B capacità di spiegare e auto correggersi								
C capacità critiche e argomentative								
COLLOQUI SULLE DISCIPLINE								
A pertinenza e livello conoscenze								
B capacità di collegamento, originalità								
C disinvoltura e capacità espositive								
TOTALE								

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA: _____/15

INDICATORE DI SUFFICIENZA PUNTI: 10/15

F) FIRME DEI COMPONENTI I CONSIGLI DI CLASSE

Insegnamenti dell'area comune

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	CAVAZZUTI Laura	
STORIA	CAVAZZUTI Laura	
MATEMATICA	MESSORI Romana	
EDUCAZIONE FISICA	SIGHICELLI Mauro	
RELIGIONE	SILVAGNI Giuliana	

Insegnamenti dell'area di indirizzo

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
INGLESE	FUNI Raffaella	
ECONOMIA AZIENDALE	BERGIANI Ivano	
APPLICAZIONI GESTIONALI	BRAGLIA Giovanna	
DIRITTO ED ECONOMIA	MISELLI Alessandro	
INFORMATICA	CARNEVALI Chiara	

Sostegno

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
SOSTEGNO	BALZANI Susanna	